

Allegato D) alla deliberazione di Assemblea Consortile n. 7 del 24/04/2018

C.I.S.A.P.

Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona

Comuni di Collegno e Grugliasco

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2017

Redatta in adempimento dell'articolo 227 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e S.M.I

II PRESIDENTE

(Francesco CASCIANO)

Firmato in originale

II SEGRETARIO

(Dott.ssa Maria SANTARCANGELO)

Firmato in originale

I N D I C E

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	6
MISSIONE 12 E RELATIVI PROGRAMMI DI BILANCIO: IL QUADRO DELLE RISORSE	8
RISORSE PROFESSIONALI E ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	8
RISORSE TECNOLOGICHE.....	8
RISORSE FINANZIARIE.....	9
MISSIONE 12. PROGRAMMA 1. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	13
1.OBIETTIVO ESECUTIVO 1.1. “GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI ED ALLA STRUTTURA CONSORTILE”	13
<i>Sub. 1.1.1. Assicurare lo svolgimento delle attività amministrative.....</i>	<i>13</i>
2 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.2.“GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”.....	14
<i>Sub. 1.2.1. Assicurare lo svolgimento delle attività finanziarie.....</i>	<i>14</i>
<i>Sub. 1.2.2. Assicurare lo svolgimento delle attività di provveditorato.....</i>	<i>15</i>
<i>Sub. 1.2.3. assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali.....</i>	<i>16</i>
3 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.3. “GESTIONE STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI”.....	17
<i>Sub. 1.3.1. assicurare il funzionamento del sistema informativo.....</i>	<i>17</i>
4 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.4. “GESTIONE RISORSE UMANE”.....	19
<i>Sub. 1.4.1. Assicurare la gestione amministrativa delle risorse professionali.....</i>	<i>19</i>
<i>Sub. 1.4.2. Assicurare la gestione del ciclo della performance.....</i>	<i>21</i>
<i>Sub. 1.4.3. Assicurare la gestione del sistema di valutazione.....</i>	<i>22</i>
5 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.5. “GESTIONE ALTRI SERVIZI GENERALI”	23
<i>Sub.1.5.1. Assicurare attività prevenzione corruzione e per trasparenza e integrità.....</i>	<i>23</i>
<i>Sub. 1.5.2. Unificazione Consorzi.....</i>	<i>26</i>
ENTRATE PROGRAMMA OPERATIVO 1	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESE INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 1	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RISORSE UMANE IMPIEGATE E RELATIVA SPESA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESA COMPLESSIVA PROGRAMMA OPERATIVO 1	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MISSIONE 12. PROGRAMMA 2. INTERVENTI PER LA DISABILITÀ.....	29
6 OBIETTIVO ESECUTIVO 2.1. “ACCESSO E SUPPORTO ALL’AREA ORGANIZZATIVA E COOPERAZIONE CON LA SEGRETERIA DISTRETTUALE” (CONNESSO CON 3.1).....	29
<i>Sub. 2.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.....</i>	<i>29</i>
OBIETTIVO OPERATIVO 2.2. – ASSICURARE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE PROFESSIONALE.....	30
<i>Sub. 2.2.1. Assicurare la partecipazione alla attività della Unità di valutazione disabili.....</i>	<i>30</i>
<i>Sub. 2.2.2. Raccordi con il volontariato.....</i>	<i>31</i>
<i>Sub. 2.2.3. Attività istituzionali di vigilanza.....</i>	<i>32</i>
8 OBIETTIVO ESECUTIVO 2.3. “ASSISTENZA ECONOMICA DISABILI”.....	32

Sub. 2.3.1. Assistenza economica	32
Sub. 2.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.....	34
Sub. 2.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarità.....	35
Sub. 2.4.3. Fornitura contributi economici a sostegno della Vita Indipendente.....	36
Sub. 2.4.4. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.	37
Sub. 2.4.5. Assistenza e sostegno educativo familiare	37
Sub. 2.4.6. Assistenza e sostegno educativo disabili sensoriali	38
10 OBIETTIVO ESECUTIVO 2.5. "AFFIDAMENTI INTRA ED ETERO-FAMILIARI DISABILI".	39
Sub. 2.5.1. Assicurare affidamenti.	39
Sub. 2.6.1. Attività occupazionali per disabili	40
Sub. 2.6.2. Inserimenti disabili in centri diurni.....	41
Sub. 2.6.3. Inserimenti di disabili in strutture residenziali.....	43
ENTRATE PROGRAMMA OPERATIVO 2.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESE INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 2	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RISORSE UMANE IMPIEGATE E RELATIVA SPESA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESA COMPLESSIVA PROGRAMMA OPERATIVO 2.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MISSIONE 12. PROGRAMMA 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI.	46
12 OBIETTIVO ESECUTIVO 3.1. "ACCESSO E SUPPORTO ALL'AREA ORGANIZZATIVA E COOPERAZIONE CON LA SEGRETERIA DISTRETTUALE" (CONNESSO CON 2.1).....	46
Sub. 3.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.	46
Sub. 3.2.1. Assicurare la partecipazione alla Unità di valutazione geriatrica.	47
Sub. 3.2.2. Raccordi con il volontariato.....	48
Sub. 3.2.3. Attività istituzionali di vigilanza	49
14 OBIETTIVO ESECUTIVO 3.3. "ASSISTENZA ECONOMICA ANZIANI".	49
Sub. 3.3.1. Assistenza economica.	49
Sub. 3.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.....	51
Sub. 3.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarità.....	52
Sub. 3.4.3. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.	53
Sub.3.5.1. Assicurare affidamenti.	54
Sub. 3.6.1. Inserimenti anziani in centri diurni.....	55
Sub. 3.6.2. Inserimenti di anziani in strutture residenziali	56
ENTRATE PROGRAMMA OPERATIVO 3.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESE INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 3	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RISORSE UMANE IMPIEGATE E RELATIVA SPESA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESA COMPLESSIVA PROGRAMMA OPERATIVO 3.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MISSIONE 12. PROGRAMMA 4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE.	58

18 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.1. "ACCESSO E SUPPORTO ALL'AREA ORGANIZZATIVA E ALLA SEDE CENTRALE"	58
<i>Sub. 4.1.1. e attività di segreteria organizzativa e per accesso.</i>	58
<i>Sub. 4.1.2. – Assicurare il "primo ascolto".</i>	59
19 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.2. "ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE"	60
<i>Sub. 4.2.1. Sostegno all'inclusione attiva (SIA).</i>	60
<i>Sub. 4.2.2. Interventi per popolazione Rom.</i>	63
<i>Sub. 4.2.3. Raccordi con il volontariato.</i>	64
20 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.3. "ASSISTENZA ECONOMICA SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE E ALTRE PROVVIDENZE ECONOMICHE"	65
<i>Sub. 4.3.1. Assistenza economica.</i>	65
<i>Sub. 4.3.2. Altre provvidenze economiche.</i>	68
21 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.4. "ASSISTENZA DOMICILIARE APPALTATA E PERSONALE AUTOGESTITA"	70
<i>Sub. 4.4.1. Assistenza domiciliare adulti marginali.</i>	70
22 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.5. "ATTIVITÀ DI PUBBLICA TUTELA DI INABILITATI E INCAPACI ADULTI IN RAPPORTO CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.	71
<i>Sub. 4.5.1. Attività di supporto alla pubblica tutela.</i>	71
23 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.6. "INSERIMENTO DI ADULTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE IN STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI O RESIDENZIALI "	74
<i>Sub. 4.6.1. Progetti autonomia adulti.</i>	74
ENTRATE PROGRAMMA OPERATIVO 4	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESE INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 4	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RISORSE UMANE IMPIEGATE E RELATIVA SPESA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
SPESA COMPLESSIVA PROGRAMMA OPERATIVO 4	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MISSIONE 12. PROGRAMMA 5. INTERVENTI PER MINORI E FAMIGLIE	76
24 OBIETTIVO ESECUTIVO 5.1. "ACCESSO E SUPPORTO ALL'AREA ORGANIZZATIVA E ALLA SEDE DEL SERVIZIO"	76
<i>Sub. 5.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.</i>	76
25 OBIETTIVO ESECUTIVO 5.2. "ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE PER MINORI E FAMIGLIE"	77
<i>Sub. 5.2.1. Prevenzione e rilevazione maltrattamenti su minori.</i>	77
<i>Sub. 5.2.2. Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori.</i>	78
<i>Sub. 5.2.3 Centro per la famiglia e la mediazione familiare.</i>	78
<i>Sub. 5.2.4. Raccordi con il volontariato.</i>	79
<i>Sub. 5.2.5. Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza</i>	80
<i>Sub. 5.2.6. Interventi per popolazione Rom.</i>	81
26 OBIETTIVO ESECUTIVO 5.3. "ASSISTENZA ECONOMICA ED ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA MINORI E LORO FAMIGLIE"	82
<i>Sub. 5.3.1. Assistenza economica.</i>	82

27	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.4. "ASSISTENZA DOMICILIARE APPALTATA E PERSONALE AUTOGESTITA".....	84
	<i>Sub. 5.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.....</i>	<i>84</i>
28	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.5. "ATTIVITÀ DI PUBBLICA TUTELA ED INTERVENTI PER MINORI IN RAPPORTO CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA INCLUSE ADOZIONI".....	85
	<i>Sub. 5.5.1. Interventi per minori nell'ambito di rapporti con L'Autorità giudiziaria.</i>	<i>85</i>
29	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.6. "ASSISTENZA E SOSTEGNO EDUCATIVO INDIVIDUALE E NEGLI INCONTRI MEDIATI".....	86
	<i>Sub. 5.6.1. Assistenza educativa.</i>	<i>86</i>
30	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.7. "AFFIDAMENTI DIURNI E RESIDENZIALI DI MINORI ".....	87
	<i>Sub. 5.7.1. Promozione e gestione affidamenti educativi di minori.</i>	<i>88</i>
31	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.8. "INSERIMENTO DI MINORI IN STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI O RESIDENZIALI ".....	89
	<i>Sub. 5.8.1. - Inserimenti di minori in centri diurni</i>	<i>89</i>
	<i>Sub. 5.8.2. Inserimenti di minori in comunità residenziali.....</i>	<i>90</i>
	ENTRATE PROGRAMMA OPERATIVO 5.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	SPESE INTERVENTI PROGRAMMA OPERATIVO 5	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	RISORSE UMANE IMPIEGATE E RELATIVA SPESA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	SPESA COMPLESSIVA PROGRAMMA OPERATIVO 5.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	LA POPOLAZIONE ASSISTITA.	92
	L'AMBITO TERRITORIALE DI COLLEGNO.	92
	L'AMBITO TERRITORIALE DI GRUGLIASCO.	93
	L'AMBITO TERRITORIALE CONSORTILE.	94

Missione n.12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per il triennio 2017/2019 il Consiglio di Amministrazione con deliberazione N°2 del 24/02/2017 ha approvato la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 i cui obiettivi strategici vengono declinati nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Gli obiettivi strategici afferenti alla Missione 12 attengono all'esercizio delle funzioni assegnate dalla legge regionale 1/2004 sono i seguenti:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

Un ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

La sezione operativa del DUP individua i 5 Programmi nei quali si articola la Missione e per ognuno di essi accanto agli obiettivi strategici vengono indicati i corrispondenti obiettivi operativi. I programmi operativi sono i seguenti:

- Programma 1. Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici – Obiettivi operativi;
- Programma 2. Interventi per la disabilità – Obiettivi operativi;

- Programma 3. Interventi per gli anziani – Obiettivi operativi;
- Programma 4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Obiettivi operativi;
- Programma 5. Interventi per minori e famiglie . Obiettivi operativi.

A completamento degli strumenti di programmazione sopra indicati si pone il presente documento con il quale viene definito il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) unificato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e con il Piano della Performance per il triennio 2017/2019.

Nel PEG vengono indicati ed assegnati - per ognuno degli Obiettivi operativi, correlati alle relative risorse umane e finanziarie, fissati dai Programmi di Missione – gli obiettivi esecutivi, gli indicatori, le risorse specifiche ed i Centri di Responsabilità individuati nell'ambito delle Aree organizzative.

La realizzazione dei Programmi di Missione da parte dei Direttori di Area, comporta la gestione dei budget finanziari (in entrata ed in uscita) per esse previsti dal PEG e la responsabilità sui procedimenti ad esse connessi con la sola esclusione dell'adozione degli atti finali e fatte salve le specifiche attribuzioni stabilite dai regolamenti dell'Ente.

Adempiendo al disposto dell'articolo 8 del "Regolamento del sistema di performance management", il Consiglio di Amministrazione provvede annualmente all'approvazione della "Relazione sulla performance", proposta dal Direttore previa verifica del nucleo di valutazione, che rappresenta il documento di consuntivo della performance realizzata dall'Ente, nonché degli scostamenti generatisi rispetto alle attese espresse dal Piano. Il Consiglio di Amministrazione predispone inoltre – ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000 - la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta nell'anno di riferimento alla luce dei risultati conseguiti in rapporto al programma ed ai costi sostenuti. Essa viene allegata al rendiconto della gestione – di cui all'articolo 227 del sopra citato decreto - che l'Assemblea consortile delibera entro la data prevista dalla normativa statale .

L'attività svolta dal Consorzio nell'anno 2017 che forma l'oggetto della presente relazione illustrativa, è stata finalizzata alla realizzazione dei programmi indicati dell'Assemblea dei Sindaci. La relazione si propone non solo di fornire i dati sugli interventi effettuati, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute, ma anche di suggerire spunti di riflessione sulle principali problematiche espresse dal territorio intercomunale.

Aprile 2018

IL PRESIDENTE
(*Michele MELLACE*)
Firmato in originale

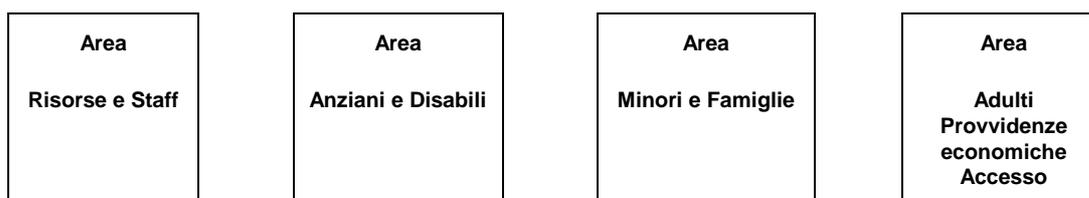
Missione 12 e relativi programmi di bilancio: il quadro delle risorse

Risorse professionali e assetto organizzativo.

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica ed i posti a tempo indeterminato coperti negli anni di riferimento (la dotazione organica è stata modificata con deliberazione n.20 del 23/10/2017)

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica	Posti coperti a TI 2017	Posti vacanti 2017
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	1	/
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	4	2	2
D	Assistente sociale	21	20	1
D	Educatore coordinatore	2	2	/
C	Istruttore amministrativo contabile	9	7	2
B	Collaboratore amministrativo	1	1	0
B	Esecutore amministrativo	1	1	/
	TOTALE	39	34	5

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n.6 approvata in data 4.04.2017, ha provveduto ad adottare il "Piano Esecutivo di Gestione – Anni 2017-2019 unificato con il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance (Art.169, D.lgs.18 agosto 2000 ,n.267, c.d. T.U.E.L. e s.m.i.)" che prevede una articolazione della struttura organizzativa dell'Ente nelle seguenti quattro Aree.



Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Risorse tecnologiche.

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisap.to.it> e, nel corso del 2010, è stato attivato e messo a regime l'albo on line.

Parco automezzi: è stata adottata la soluzione del leasing che permette di disporre di automezzi efficienti senza immobilizzo di capitali. Attualmente il Consorzio dispone di 1 autovettura a noleggio

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico;

Risorse finanziarie.

Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative agli anni 2015/2016 (consuntivo), alla previsione definitiva 2017, ed ai successivi accertamenti finali. *Le cifre riportate in corsivo non vengono sommate.*

Entrate	Accertamenti esercizio 2015	Accertamenti esercizio 2016	Previsione definitiva 2017	Accertamenti definitivi 2017
Avanzo vincolato applicato in gestione	120.000,00	1.171.028,00	878.000,00	878.000,00
<i>Avanzo investimenti</i>	18.600,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	185.443,90	89.041,57	89.041,57	89.041,57
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	10.124,00	0,00	0,00	/
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	-	18.135,00	7.470,00	7.470,00
Trasferimenti da altri Enti (Capofila CISA)				
Trasferimenti correnti dalla Regione	860.063,98	1.560.380,27	1.201.000,00	1.215.025,18
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.789.381,07	1.230.339,74	1.175.693,00	1.338.437,92
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.720,00	2.636.707,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	4.700,00	6.690,00	0,00	/
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	49.990,64	49.986,72	50.000,00	49.986,72

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ESERCIZIO 2017

Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	166.940,09	160.573,88	0,00	/
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	16.788,530	11.125,00	0,00	/
Comune Collegno 5X1000 anni pregressi	41.000,00	0,00	0,00	/
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	19.164,50	0,00	0,00	/
Altre entrate	306,227,79	180.115,42	120.485,00	98.584,58
TOTALE ENTRATE	5.890.963,60	7.119.122,60	6.168.409,57	6.323.252,97

La tabella che segue riassume il quadro degli impieghi 2015 e 2016 e per il 2017 la previsioni definitiva di spesa e i successivi impieghi finali (macroaggregati ex interventi)

INTERVENTI/Macroaggregati	Impieghi esercizio 2015	Impieghi esercizio 2016	Previsione definitiva impieghi 2017	Impieghi esercizio 2017
01 Personale	1.265.572,51			
101 - Redditi lavoro dipendente		1.269.280,73	1.428.098,15	1.260.607,09
07 - Imposte e tasse	82.082,04			
102 – Imposte e tasse		83.674,52	95.993,42	88.301,84
02 Beni di consumo	5.865,23			
03 Prestazioni di servizi	2.485.049,71			
04 Utilizzo beni terzi	23.443,46			
103 – Acquisto beni e servizi		2.236.150,29	2.798.400,00	2.241.061,73
04 Trasferimenti	1.153.908,29			
104 – Trasferimenti correnti		1.773.750,21	1.780.000,00	1.265.408,44
07 Interessi passivi	9.121,09			
107 – Interessi passivi		351,84	2.500,00	/
08 Oneri straordinari della gestione	2.597,23			
110 – altre spese correnti		13.541,82	53.418,00	13.121,33
<i>Di cui fondo di riserva</i>	/		27.418,00	/
<i>Di cui fondo svalutazione crediti</i>	/		12.500,00	/
<i>Di cui oneri assicurativi</i>	-	13.541,82	13.500,00	13.121,33
202 – Investimenti fissi		2.983,98	10.000,00	9.830,76
TOTALE SPESE	5.027.639,56	5.379.688,39	6.168.409,57	4.879.456,19

Con riferimento ai dati di spesa riportati nelle tabelle si segnala che tra la previsione degli stanziamenti 2017 formulata in sede di assestamento di bilancio e il dato degli accertamenti a consuntivo si è registrato un maggior accertamento delle quote regionali, che sono state comunicate dalla Regione Piemonte al termine dell'anno di esercizio, per circa 250 mila euro, a destinazione vincolata.

L'avanzo che si è determinato a fine esercizio viene quantificato in € 2.972.716,93. L'anno precedente era pari ad € 2.529.569,35 di cui € 1.495.829,76 vincolato e € 17.350,12

destinato a spese di investimento: sono stati applicati in gestione 2017 € 878.000,00 di parte corrente ed € 10.000,00 in parte conto capitale.

L'avanzo 2017 viene ripartito in € 71.406,28 quale parte accantonata (di cui € 38.000 per gli adeguamenti contrattuali e di € 33.406,28 quale fondo crediti di dubbia esigibilità) e € 1.240.041,87 quale parte vincolata da trasferimenti. Una quota di € 7.519,36 viene destinata agli investimenti . Pertanto la parte disponibile risulta di € 1.653.749,42.

Una quota vincolata di € 224.500 di avanzo vincolato è già stata applicata al bilancio di previsione 2018, come da delibera n. 4 del 30 gennaio 2018, con la quale è stato determinato l'avanzo di amministrazione presunto.

Missione 12. Programma 1. Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Risorse e Staff Dott.ssa Elena Galetto

Obiettivo operativo 1 – Supporto alla realizzazione degli obiettivi operativi e gestionali del programma pluriennale mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative e contabili necessarie al funzionamento della struttura consortile.

1.Obiettivo esecutivo 1.1. “Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile”

Sub. 1.1.1. Assicurare lo svolgimento delle attività amministrative.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti al supporto amministrativo agli Organi del consorzio ed alla tecnostuttura nel suo complesso. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Gestione adempimenti previsti nel Regolamento dei controlli consortile.

Nello specifico per il 2017.

- Adeguare ed implementare i software gestionali per garantire la gestione solo digitale e informatizzata dei documenti dell'ente
- Adozione di manuali per la gestione dei flussi documentali e protocollo informatico
- Rivalutazione con la Sovrintendenza Archivistica della possibilità di scarto per i materiali di archivio, soggetti all'azione di riordino dell'anno precedente ed eventuale reperimento di locali idonei alla conservazione dell'Archivio di deposito delle cartelle di utenza consortili oggetto di scarto, in collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà.
- Utilizzo della procedura *Saturn* per le pubblicazioni sul sito consortile

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo quanto indicato nell'azione. Puntuale è il supporto agli organi e ormai tutta la gestione delle delibere e delle determinazioni avviene con programmi informatizzati (Venere), con *Saturn* si provvede alle gestione delle pubblicazioni sul sito, nei tempi previsti dalla normativa. Nel corso dell'anno sono state gestite le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

E' stata acquisita la piattaforma Amaltea per la redazione del Conto economico – patrimoniale, adempimento per la prima volta richiesto all'ente, con la relativa formazione agli operatori dedicati.

Il protocollo è totalmente gestito in modo informatizzato e l'archiviazione è puntuale. In merito all'Archivio di deposito delle cartelle di utenza la Sovrintendenza archivistica ha espresso parere negativo allo scarto, nonostante sia stata ripetutamente prodotta la documentazione sui materiali in oggetto. Si sono pertanto avviati i contatti con i Comuni Consorziati al fine di reperire i locali idonei per depositare i materiali di archivio consortile.

Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. sedute Assemblea	6	5	7
N. sedute C.d.A.	15	11	12
Deliberazioni Assemblea Consortile	11	11	14
Deliberazioni C.d.A.	35	32	33
Ordinanze	/	1	1
Determinazioni del Direttore	187	185	187
Provvedimenti del Direttore	30	22	29

2 Obiettivo esecutivo 1.2. “Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato”.

Sub. 1.2.1. Assicurare lo svolgimento delle attività finanziarie.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse finanziarie ai servizi ed agli uffici; gestione economica e finanziaria del bilancio nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Amministrazione; puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività finanziaria consortile; costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi e contabili al fine di snellire le procedure operative; svolgimento di tutti gli adempimenti di competenza economico finanziaria connessi all'espletamento delle attività gestionali. Assolvimento di tutte le funzioni di rendicontazione nei confronti della regione nei tempi dalla stessa fissati. Andrà perseguito il contenimento del ricorso oneroso alle anticipazioni di cassa compatibilmente con l'erogazione dei contributi da parte della Regione Piemonte.

Nello specifico per il 2017

- Applicazione a regime dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. con rilevazione unitaria con la gestione finanziaria.
- Invio al Tesoriere ad inizio anno, anche in esercizio provvisorio, dello schema di Bilancio in missioni e programmi, con gli stanziamenti 2017 del bilancio 2016/2018.
- Approvazione del Dup 2017/2019 (Nota di aggiornamento) e del DUP 2018/2020 entro le scadenze di legge (31/07).
- Preparazione e approvazione dei documenti di gestione (Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale) secondo la nuova tempistica anticipata (31/07) e secondo le nuove regole per le variazioni di bilancio in genere.

Stato di attuazione

L'ente ha avviato gli adempimenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. con rilevazione unitaria unitamente alla gestione finanziaria e a tal fine si è proceduto all'acquisto del programma informatico di elaborazione e supporto, con momenti formativi a cura del fornitore. L'Assemblea consortile ha deciso di posticipare al mese di luglio 2017 il rendiconto economico – patrimoniale, come consentito da una proroga ministeriale, approvando altresì il conto del bilancio, puntualmente trasmesso alla BDAP – Ragioneria dello Stato. Allo stesso modo è avvenuta la trasmissione del Bilancio di previsione 2017/2019. Il DUP – nota di aggiornamento - è stato approvato nei tempi richiesti (nota aggiornamento 2017/2019 e DUP 2018/2020).

La verifica degli equilibri e l'assestamento generale sono stati approvati il 25/7/2017, nei tempi previsti dalla normativa.

Vista la disponibilità di cassa, che per tutto l'anno ha consentito di non ricorrere ad alcuna anticipazione, si è proceduto con i pagamenti, riducendone sensibilmente i tempi nella seconda parte dell'anno.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Provvedimenti di liquidazione	112	127	114
N. mandati di pagamento	5.536	6.133	5371
Importo reversali crediti recuperati (c+r)	171.322,44	118.917,11	70.227,14
Tempi medi pagamento fatture	55,62	120	74,24
Fatture protocollate/registro unico	1.951	1.908	1967
certificazioni rilasciate tramite PCC	1	15	15
Fatture registrate soggette a split payment	1.951	1.891	1.936
Somme riversate direttamente all'erario in regime di split payment	50.185,43	88.963,79	94.715,16

Sub. 1.2.2. Assicurare lo svolgimento delle attività di provveditorato.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse strumentali e tecnologiche ai servizi ed agli uffici. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Gestione della manutenzione e della logistica delle sedi. Mantenimento di costanti rapporti con i Comuni consorziati per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare assegnato al Consorzio e alla dislocazione delle sedi. Tenuta inventario aggiornando il software gestionale. Gestione delle procedure di acquisto dei beni di consumo e mobili assicurando l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura degli stessi alle unità operative mediante adozione di efficaci procedure predefinite.

Nello specifico per il 2017

Aggiornamento straordinario dell'inventario dei beni mobili, quale fase propedeutica alla nuova contabilità economico patrimoniale (vedi sub.1.2.1.)

- Attività necessarie per la dismissione dei beni mobili non più utilizzabili dall'ente (con particolare riferimento ai beni informatici);
- Razionalizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi secondo logiche di convenienza economica e semplificazione, con priorità alle convenzioni Consip/SCR/Mepa (per acquisti superiori a € 1.000,00);

Stato di attuazione:

E' stato riclassificato l'inventario dei beni mobili, quale fase propedeutica all'adozione della contabilità economico patrimoniale, grazie all'adozione del nuovo programma informatico. E' stato altresì rideterminato il patrimonio netto dell'ente.

L'acquisizione di beni e servizi è avvenuta prioritariamente utilizzando le convenzioni Consip/SCR/Mepa (per acquisti superiori a € 1.000,00) procedendo ad affidamenti diretti solo in casi di urgenza e per costi di modesta entità. E' stato assicurato l'approvvigionamento dei beni d'uso alle aree consortili.

Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
--------------------------------	------	------	------

N. procedimenti per acquisto beni consumo e mobili gestiti nell'anno	32	100 ¹	70 ²
N. Affidamenti diretti	/	64	48
N. aggiornamenti registro beni inventariati	6	1	1
Spese per cancelleria e materiale vario	3.760,32	4.000,00	3.000
Spese per utenze telefoniche	16.000,00	18.611,60	25.000,00
Spese per pulizia locali	18.727,24	19.206,50	20.000,00
Contratti stipulati in convenzione	2	7	6
Contratti stipulati in Consip	8	4	6
Contratti stipulati in Mepa/SCR	13	18	15
N. CIG acquisti per procedure diverse (assicurazioni-strutture minori-formazione ...)	/	/	31

Sub. 1.2.3. assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali

Svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla definizione e conclusione di protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma, associazioni temporanee di scopo ecc. In particolare: supporto alla definizione, approvazione e gestione di convenzioni con associazioni di volontariato e singoli volontari; di protocolli d'intesa ed accordi di programma con soggetti pubblici e/o privati; di contratti con i fornitori di servizi da individuare con le modalità di selezione definite dall'Amministrazione in base alle normative vigenti. Gestione delle procedure con riferimento alle gare indette dal Consorzio ed eventuale partecipazione alle selezioni indette da altre Amministrazioni e relative a servizi ed attività connesse con quelle consortili.

Nello specifico per il 2017

- Tenuta del repertorio dei contratti stipulati, anche in formato digitale.
- Assistenza e cura degli adempimenti legati alle procedure di gara in scadenza al 31/12/2017 .

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le specifiche indicate dall'obiettivo, si è definito il protocollo d'intesa con il CISA di Rivoli per la gestione della Home Care Premium – Bando INPS.

Puntuali sono stati gli adempimenti relativi alle gare e alle prestazioni di servizi in scadenza nell'anno, assicurando la continuità dei servizi necessari all'ente, anche nel rispetto della normativa vigente (contratti assicurativi, per la sicurezza dei dipendenti e dei luoghi di lavoro).

Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. protocolli d'intesa definiti nell'anno	/	1	1
N. convenzioni definite nell'anno	8	7	6
N. associazione temporanee di scopo	/	/	/
N. contratti repertoriati nell'anno	18	23	6

¹ CIG attivi o attivati nell'anno

² CIG attivi o attivati nell'anno

N. accordi di programma definiti nell'anno	1	1	1
N. procedimenti di gara gestiti nell'anno	4	4	1 ³

3 Obiettivo esecutivo 1.3. “Gestione statistica e sistemi informativi”.

Sub. 1.3.1. assicurare il funzionamento del sistema informativo.

Gestione del complesso del sistema informativo e quindi: supporto per quanto di specifica competenza alla gestione – da parte dell’Area Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” – della estrazione ed elaborazione dati finalizzata alla produzione ed invio dei rapporti per Regione, Istat e Comuni nel rispetto dei tempi indicati. L’ottimizzazione, da parte dell’Area Risorse e Staff, della raccolta, elaborazione, trattamento, analisi e fornitura dati e gestione sistema informatico in rete; gestione pagina web e rete di connessione; gestione ed aggiornamento programmi di raccolta, elaborazione, trattamento, analisi dati sull’attività nel rispetto delle scadenze previste dalla programmazione. E’ richiesto un costante adeguamento tecnologico del sistema e l’aggiornamento alle modifiche della normativa di riferimento (Codice dell’Amministrazione digitale). Inoltre deve essere assicurata la produzione di materiali informativi sulle attività svolte e diffusione degli stessi.

All’Area “Risorse e Staff” è richiesto di gestire, in cooperazione con la altre Aree organizzative, il protocollo informatico con relativa archiviazione su file (previa riproduzione mediante scanner) dei documenti cartacei in ingresso ed in uscita. Tenuta del protocollo generale informatizzato e della posta elettronica certificata e delle fatture elettroniche del Consorzio. Raccolta – da parte dell’Area per tutte le altre sedi – dei dati relativi allo svolgimento delle attività di protocollo (svolte presso la sede centrale ed esterne).

Attuazione e verifica del corretto utilizzo della posta elettronica e firma digitale nei rapporti con soggetti esterni (pubbliche amministrazione; imprese; utenti); attuazione e verifica di idonei procedimenti ai sensi delle norme sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; implementazione del sistema di gestione di telefonia dell’ente; implementazione del nuovo sito istituzionale dell’ente, finalizzato ad una migliore fruibilità per gli operatori e per l’utenza, nonché al rispetto della vigente normativa; gestione degli adempimenti informatici previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 per quanto attiene alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio. Implementazione del software per la gestione documentale in entrata e uscita, integrato con gli altri software gestionali (protocollo, atti e contabilità).

Nello specifico per il 2017

- Attuazione delle attività di implementazione del sistema ICT del Consorzio con particolare riferimento all’acquisizione di un nuovo server sede centrale unico con le sedi decentrate, tramite linee VPN entro l’anno.
- Implementazione delle linee telefoniche con adeguamento delle linee dati e razionalizzazione delle linee telefoniche esistenti
- Analisi per l’acquisizione di nuova cartella sociale che risponda al debito informativo con il casellario dell’assistenza gestito da INPS, anche in funzione della gestione SIA (Sostegno all’inclusione attiva)
- Utilizzo dei moduli informatici integrato attraverso il nuovo server .

³ Affidamento Broker e relativi contratti assicurativi

- Verifica con Bidue system sull'attuazione degli adempimenti contrattuali per l'architettura di rete/hardware, dei software e delle soluzioni idonee a garantire il funzionamento complessivo dell'ente con particolare riferimento al server e al sistema di telefonia Voip .

Stato di attuazione

Si è proceduto a verificare con BidueSystem l'attuazione degli adempimenti contrattuali per l'architettura di rete/hardware, confrontandosi sugli interventi richiesti e sulle tempistiche. E' stato acquistato il server attraverso procedura Consip, l'installazione è avvenuta regolarmente. Sono stati inoltre sostituiti componenti mal funzionanti e pertanto il sistema è a regime. Nel corso dell'anno l'ente ha subito ripetuti attacchi di hacker, ma la funzionalità è stata prontamente ripristinata senza perdita di dati. E' stata pertanto effettuata la disamina dei sistemi di sicurezza e sono state adottate, come previsto dalla normativa, le misure minime, documentato agli atti dell'ente.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle linee dati si sono presi contatti con alcuni operatori economici, sia l'attuale gestore sia il soggetto presente su SCR, per valutare la fattibilità di un adeguamento del sistema consortile. Solo un operatore ha fatto pervenire una proposta, non compatibile per i costi elevati. E' in corso la valutazione di ulteriori offerte di servizi migliorativi.

Si è avviata, di concerto con il CISA Rivoli, la valutazione di sistemi "cartella" in grado di connettersi con il Casellario Assistenziale INPS, oggi Sistema informativo unitario dei servizi sociali «SIUSS» al fine di rispettare gli adempimenti richiesti.

Puntuale è l'attività di protocollo di tutta la posta scambiata dall'Ente, totalmente archiviata digitalmente, compresa la fatturazione. Sempre più frequente è l'uso della pec nelle comunicazioni e della firma digitale per i documenti.

In merito al debito informativo verso la Regione Piemonte e l'Istat i dati sono stati raccolti e forniti nei tempi richiesti. Regolari sono gli aggiornamenti della pagina web dell'Ente. Si è anche proceduto a rimuovere contenuti pubblici, adottando accessi riservati agli operatori consortili.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. estrazioni/elaborazioni dati	1	2	2
N. rapporti prodotti	2	2	2
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
Programmi elaborazione dati prodotti/acquisiti	1	1	1
Aggiornamenti pagine web	872	500	300
Sviluppi software (n. interventi)	1	/	/
Nuova cartella sociale (data introduzione e n. interventi di implementazione)	/	/	/
Acquisizione nuovo server (data)	/	/	5/4/2017
Adeguamenti linee telefoniche (n. interventi)	/	/	/
Manutenzione hard e software da terzi (ore)	63	70	383.35
Manutenzione hard e software in proprio (ore)	240	50	/
N. PEC inviate	945	965	910
N. PEC ricevute	2.104	1.074	946
Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017

N° documenti protocollati in entrata nell'anno	7.879	7.154	7.005
• di cui archiviati su file	100%	100%	100%
N° documenti protocollati in uscita nell'anno	3.910	3.720	3.130
• di cui archiviati su file	100%	100%	100%
N° documenti interni protocollati nell'anno	90	104	101
N° documenti protocollati in uscita nell'anno dalle sedi esterne ⁴	2.964	3.274	2.709
• di cui Area adulti	1.184	1.277	967
• di cui Area anziani e disabili	1.082	1.298	937
• di cui Area minori	698	699	805
• di cui archiviati su file	100%	100%	100%
N° documenti protocollati in entrata nell'anno dalle sedi esterne	5.225	6.670	6.425
• di cui Area adulti	2.948	2.800	2.526
• di cui Area anziani e disabili	566	1.985	1.852
• di cui Area minori	1.711	1.885	2.047
• di cui archiviati su file	100%	100%	100%
N. fatture elettroniche in arrivo	1.410	1.905	2008
N. fatture elettroniche rifiutate	9	26	59

4 Obiettivo esecutivo 1.4. "Gestione risorse umane".

Sub. 1.4.1. Assicurare la gestione amministrativa delle risorse professionali.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse professionali ai servizi ed agli uffici; analisi del fabbisogno; gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali secondo gli obiettivi dalla programmazione. Realizzare gli adempimenti relativi alle assunzioni obbligatorie ed il puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività del personale consortile. Effettuare una costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari ad assicurare l'adeguamento della dotazione organica ai fabbisogni ed in particolare ad assicurare la copertura del turn – over. Fornire il supporto alla gestione delle trattative con le RSU/ OO.SS. Gestione ed applicazione degli accordi contrattuali del personale e della dirigenza. Predisposizione della revisione del piano triennale delle assunzioni. Indizione ed espletamento delle procedure di selezione per le assunzioni programmate. Con riferimento all'assetto della tecnostruttura che prevede la suddivisione in quattro Aree organizzative andrà definito in connessione con il PEG/PDO il quadro dell'organico di ognuna di esse ed andranno adottati tutti i provvedimenti necessari alla attribuzione del personale alle Direzioni. Occorre inoltre dare attuazione alle iniziative formative programmate destinate alla formazione del personale. Devono essere assicurati tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Monitorare l'utilizzo dei ticket restaurant quale modalità unica di erogazione del servizio sostitutivo mensa a favore dei dipendenti.

⁴ Numero compreso nel totale dei documenti protocollati nell'anno.

Nello specifico per il 2017:

- Aggiornamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 per DUP e per bilancio di previsione 2017/2019 con adeguamento normativa e armonizzazione contabile
- Verifica sul funzionamento a regime del nuovo orario di lavoro cd. Flessibile per il personale ed effetti sulla razionalizzazione utilizzo del lavoro straordinario
- Assistenza del CUG e monitoraggio interventi relativi al Benessere organizzativo.
- Espletamento procedure di selezione per le assunzioni programmate e verifica dei pensionamenti degli operatori in servizio con relativo svolgimento di tutte le procedura previste dalle norme e dai regolamenti consortili.

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le linee indicate nell'azione. Si è puntualmente proceduto all'aggiornamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 ed è stato assicurato il supporto nei rapporti con le RSU/OOSS. Il contratto integrativo decentrato è stato firmato a fine anno.

Sono stati emessi e gestiti 4 bandi di mobilità e si è dato corso ad una procedura di selezione per assistenti sociali. Si è proceduto all'assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità di una assistente sociale e al collocamento in aspettativa per motivi familiari di un'altra operatrice. Si è avviata la procedura per l'accesso alle graduatorie valide nei comuni consorziati per il personale amministrativo, rispetto a cui non è pervenuta alcuna candidatura nei bandi mobilità. Alla termine dell'anno si è proceduto all'assunzione di un nuovo operatore amministrativo cat. C, da graduatoria di concorso esterno e si è dato corso alla mobilità di altro operatore consortile sempre in cat. C verso altro ente, procedendo invece in mobilità di ingresso per una assistente sociale. Sono state avviate le procedure per il pensionamento di tre dipendenti (direttore, due impiegate amministrative cat. C di cui una con richiesta di APE social).

Puntuale è stato il monitoraggio sull'uso dei ticket restaurant e sull'uso dell'orario flessibile, valutandone l'estensione ai lavoratori a part-time (prodotto documento).

Sono state effettuate tutte le visite di sorveglianza sanitaria per i lavoratori dell'ente secondo le scadenze previste, attivando nuove procedure visto l'affidamento del servizio ad un nuovo operatore, secondo bando Consip.

E' stato realizzato a giugno il momento formativo già previsto nel 2016 sul tema delle "Tecniche di comunicazione per l'operatore addetto alla gestione del rapporto con il pubblico: le tecniche di relazione". Hanno partecipato 15 operatori (8 assistenti sociali e 7 operatori amministrativi), con un grande interesse.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. dipendenti tempo indeterminato	36	36	35
N. dipendenti tempo determinato	0	0	2
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. procedure di reclutamento/pensionamento	1	2	4
N. verbali/accordi sindacali	3	1	2
N. progetti formazione collettiva elaborati	2	1	1
N. progetti formazione collettiva finanziati	0	0	0

N. progetti formazione collettiva avviati	2	1	1
N. progetti formazione collettiva realizzati	2	1	1
N. progetti da avviare	0	0	0

Sub. 1.4.2. Assicurare la gestione del ciclo della performance

Svolgimento delle attività amministrative relative alla gestione del ciclo della performance. Dare piena attuazione al Capo 1° del “Regolamento del sistema di performance management” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11 del 15.02.2011 svolgendo tutte le attività amministrative necessarie allo svolgimento delle fasi del ciclo di gestione della performance. Occorre inoltre coordinare gli adempimenti di cui al citato regolamento con quelli, connessi, previsti dal “Sistema di valutazione del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 22.12.2011. Nello specifico deve essere predisposto il PEG triennale quale documento programmatico unico triennale che unifica il Piano dettagliato degli obiettivi ed il Piano della performance, da adottare da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio, comprensivo dei nuovi allegati previsti dall'armonizzazione contabile (suddivisione dei Programmi e Piano dei conti). Il Piano deve essere poi trasmesso al Nucleo di valutazione e consegnato al complesso dei servizi e degli uffici dal Direttore generale e dai Direttori di Area nell'ambito di una apposita “Conferenza di servizio” da convocare nei 10 giorni successivi all'approvazione del Piano da parte del CDA. In corso d'esercizio deve essere garantito il monitoraggio dello stato di attuazione attraverso le previste fasi di verifica da parte del nucleo di valutazione che propone al CDA, in sede di variazione del PEG, l'attivazione di eventuali interventi correttivi. Nel mese di luglio, al fine della verifica/Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi”, contestualmente agli adempimenti di cui all'art. 193 del TUEL si procede alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi raggiunto dal complesso della struttura operativa e dalle singole Aree. Infine occorre predisporre, in coerenza con i tempi del ciclo di programmazione e rendicontazione previsto dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., la Relazione sulla performance da sottoporre al nucleo di valutazione per la validazione ed al CDA per l'approvazione. In relazione alle nuove disposizioni dettate in materia di armonizzazione dei bilanci occorrerà predisporre il nuovo Documento unico di programmazione DUP, relativo al triennio 2018/2020 ovvero le Note di aggiornamento del DUP 2017/2019.

Nello specifico per il 2017

- Supporto alla direzione generale nella stesura del PEG con particolare riferimento agli allegati previsti dai nuovi principi contabili e alla articolazione triennale per la competenza e alla cassa per il primo anno.
- Le attività di rendicontazione intermedie a livello di performance devono tutte essere anticipate a luglio e dovranno coincidere in base alla normativa vigente alla stesura del DUP 2017/2019.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le linee e le tempistiche indicate nell'obiettivo. Tutti gli atti sono stati adottati nei tempi richiesti. Sono state adottate le variazioni necessarie per l'adeguatezza dell'azione consortile, con il puntuale riallineamento della cassa con la competenza.

Indicatori a rilevanza interna	1/2017	2/2017	3/2017	4/2017	5/2017	6/2017	7/2017	8/2017	9/2017	10/2017	11/2017	12/2017
Data approvazione PEG				(D. CdA n.6 del 04/04/2017)								
Data trasmissione PEG a Nucleo				7/04/2017								
Data convocazione Conferenza				10/04/2017								
Date convocazione Nucleo per variazioni												
Date approvazione variazioni PEG				D. CdA n. 7 del 21/04/2017				D. CdA n. 17 del 03/08/2017		D.D. n. 199 e n.120 del 17/10/2017		D. CdA n.27 del 19/12/2017
Data approvazione Ricognizione PEG 2017							D. CdA n.15 del 20/07/2017					
Data approvazione Relazione PEG 2016						D. CdA n.10 del 09/06/2017						
Proposta deliberazione verifica equilibri							D. CdA n.12 del 20/07/2017					
Redazione e Proposta del nuovo DUP 2018/2020							D. CdA n.15 del 20/07/2017					

Sub. 1.4.3. Assicurare la gestione del sistema di valutazione.

Svolgimento delle attività amministrative relative alla gestione del sistema di valutazione. Dare piena attuazione al Capo II° del “Regolamento del sistema di performance management” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11 del 15.02.2011 svolgendo tutte le attività amministrative necessarie allo svolgimento delle fasi di valutazione del personale. Occorre inoltre coordinare gli adempimenti di cui al citato regolamento con quelli, connessi, previsti dal “Sistema di valutazione del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 22.12.2011.

Nello specifico per il 2017

- Supportare il nucleo di valutazione in tutte le fasi di valutazione della performance organizzativa (valutazione MBO) e della performance individuale (valutazione SKILL) e nell'attribuzione dei premi al personale e dell'indennità di risultato del Direttore generale provvedendo alla distribuzione ed alla raccolta delle schede di valutazione ed allo svolgimento delle procedure necessarie a liquidare i compensi incentivanti entro il mese di luglio. In tale attività è compresa l'attività di redazione delle relazioni propedeutiche alla individuazione degli obiettivi per l'integrazione delle risorse incentivanti.

Stato di attuazione

L'attività si è svolta nei rispetto degli adempimenti e delle tempistiche richieste. Si è svolta la seduta del Nucleo di valutazione sulla performance 2016 e sugli obiettivi di miglioramento/implementazione dei servizi, conseguendo pieni risultati. I compensi per la produttività sono stati liquidati nel mese di luglio 2017.

Indicatori a rilevanza interna	1/2017	2/2017	3/2017	4/2017	5/2017	6/2017	7/2017	8/2017	9/2017	10/2017	11/2017	12/2017
Data richiesta informazioni (o convocazione) per valutazione intermedia 2017												
Data somministrazione schede valutazione anno 2016 alle Direzioni di area						9						
Data consegna schede valutazione anno 2016 compilate dalle Direzioni al Direttore generale						13						
Data consegna della valutazione anno 2016 agli operatori interessati						16						
Date di presentazione di eventuali ricorsi avverso la valutazione da parte di operatori												
Data di liquidazione degli incentivi 2016							27					

5 Obiettivo esecutivo 1.5. “Gestione altri servizi generali”

Sub.1.5.1. Assicurare attività prevenzione corruzione e per trasparenza e integrità.

Dare applicazione alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, attraverso la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019” e del “Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2017 – 2019” che ne forma parte integrante, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 26.01.2017.

Per il 2017/2019, nell'ambito del supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione (Direttore generale) e degli altri soggetti coinvolti (Direttori di Area, Nucleo di valutazione, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo dell'amministrazione), occorre provvedere a:

- predisporre ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano ed il Programma oggetto della presenta azione – avendo cura che il documento sia conforme alle linee guida dettate dall'ANAC nel Piano nazionale anticorruzione – e sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Pubblicare il testo sul sito istituzionale dell'Ente (Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione) a tempo indeterminato sino a sostituzione con un nuovo documento;

- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione alle attività dell'Ente monitorando le attività a rischio e definendo le misure di controllo da effettuare in base al grado dello stesso;
- definire le procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- assicurare l'aggiornamento dei Regolamenti dell'ente adottati in funzione di prevenzione della corruzione e l'applicazione del codice disciplinare e del codice di comportamento attraverso il competente ufficio dell'Area Risorse e Staff;
- intraprendere idonee iniziative e svolgere verifiche finalizzate al rispetto del obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse nello svolgimento di incarichi d'ufficio, extra istituzionali, precedenti o successivi alla decorrenza del rapporto di lavoro;
- adottare misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito;
- assicurare a tutti i dipendenti la formazione finalizzata alla prevenzione della corruzione;
- realizzare il monitoraggio del rispetto dei termini previsti da leggi e regolamenti per la conclusione dei procedimenti nell'ambito del controllo trimestrale della regolarità amministrativa effettuati a campione dal Segretario dell'Ente;
- Redigere e disporre la pubblicazione della relazione annuale ai sensi dell'art.1 co.14 della legge 190/2012.

Nello specifico, per l'anno 2017, sul tema prevenzione corruzione:

- Nel corso del 2016, ai nuovi assunti è stata fornita la necessaria formazione in analogia con i contenuti di quella svolta, tramite consegna di materiale sul tema (vigente Piano anti-corruzione del Consorzio, testo della legge dedicata alla prevenzione ed alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, norme del codice penale sui delitti contro la pubblica amministrazione, materiale specifico tratto da corsi e seminari). Si prevede di proseguire in tal senso anche nel corso dell'anno 2017, in caso di nuove assunzioni
- Per il 2016, nel rispetto della normativa in vigore non sono state effettuate proroghe contrattuali; Non si è reso inoltre necessario procedere ad affidamenti d'urgenza. Si mantiene per il 2017 la previsione di obblighi di comunicazione al RPCT in caso di affidamenti d'urgenza di rilevante importo (da realizzarsi ovviamente nei limiti delle previsioni del D.Lgs n.50/2016).
- Conferma delle procedure di progettazione delle gare utilizzate nel 2016 unite al costante adeguamento alla normativa vigente
- In caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al crono programma, obbligo di comunicazione da trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno, al fine di attivare specifiche misure di intervento previste nei contratti di fornitura
- Per il 2017, si prevede infine di attivare l'accesso ai Servizi catastali e di pubblicità immobiliare (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate

Nello specifico, per l'anno 2017, sul tema trasparenza ed integrità:

- Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente" secondo le tempistiche e i contenuti previsti (tabella A allegata), ed adeguamento tempestivo alle indicazioni del legislatore e dell'ANAC (con riferimento, in ultimo, alla Delibera n.1310/2016)

- Per quanto attiene alla redazione di una proposta di Carta dei servizi e degli standard di qualità del CISAP ed all'approvazione della stessa con pubblicazione sul sito istituzionale e diffusione della relativa pubblicazione – prevista dal precedente Piano triennale con riferimento all'anno 2016 – essa viene rinviata all'anno 2018 o successivi sulla base degli esiti del processo di unificazione dei Consorzi (cfr. Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 28 aprile 2015).
- Organizzazione di momenti di incontro da parte delle Aree organizzative sociali con le associazioni di utenza ed i portatori di interesse finalizzati a valutare l'andamento delle attività e a definire le linee di sviluppo nell'ambito dell'offerta di servizi.
- Utilizzo dei programmi, acquisiti ad integrazione delle piattaforme informatiche in possesso del consorzio, per favorire anche l'automatizzazione nella pubblicazione dei provvedimenti amministrativi la cui pubblicazione è prevista dal D.Lgs 33/2013 e s.m.ed i., da utilizzarsi a partire dal 01/01/2017.
- Programmazione in merito all'adozione di un regolamento per inserire, in un unico strumento normativo, i diversi tipi di accesso, disciplinando in modo più dettagliato l'intero procedimento (con riguardo ai tempi di adozione, tenendo conto che l'ANAC si è riservata di fornire ulteriori indicazioni in merito a tale istituto, a fine anno);
- istituzione di un registro in cui verranno inserite tutte le richieste di accesso pervenute all'Ente (tale registro potrà assumere eventualmente anche carattere digitale ed essere pubblicato sul sito nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti accesso civico" con aggiornamento periodico, es. semestrale).

Stato di attuazione

E' stato attivato a gennaio l'accesso ai Servizi catastali e di pubblicità immobiliare (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate, utilizzato per i controlli sulle dichiarazioni dell'utenza. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 è stato adottato e pubblicato nei tempi richiesti.

La sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente è stata costantemente aggiornata, seguendo le indicazioni del Segretario dell'Ente e dell'Organo monocratico di valutazione.

Le Aree organizzative sociali hanno regolarmente organizzato momenti di incontro con le associazioni di utenza ed i portatori di interesse per la valutazione complessiva delle attività, promuovendo linee di sviluppo coordinate.

Tutte le pubblicazioni dell'ente sono informatizzate, è stato istituito il Registro delle domande di accesso agli atti dell'Ente, seguendo le indicazioni ANAC, nell'apposita sezione: *Amministrazione trasparente- altri contenuti – corruzione*.

E' stato predisposto il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso documentale, civico semplice e generalizzato, con la supervisione del Segretario dell'Ente.

Indicatori a rilevanza interna	1/2017	2/2017	3/2017	4/2017	5/2017	6/2017	7/2017	8/2017	9/2017	10/2017	11/2017	12/2017
Data di approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019	26/01/2017											
Pubblicazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019		10/02/2017										
Redazione e pubblicazione della relazione annuale ai sensi dell'art.1 co.14 della legge 190/2012												Per il 2017 la pubblicazione è stata allineata con quella adozione del Piano (entro 31/01/2018)

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. comunicati stampa	13	5	14
N. news in home page	15	10	22
N materiali diffusi (es. relazioni)	2	2	2
N. ricorsi al Presidente	2	/	2
N. reclami trattati	/	/	/
N. osservazioni trattate	/	/	/
N. momenti d'incontro con associazioni/portatori di interessi organizzati nell'anno	67	81	50
N. e-mail diffuse tra i portatori di interesse su novità trasparenza/integrità	5	1	1
N. e-mail diffuse tra i dipendenti su novità trasparenza/integrità	5	2	2
Data attivazione accesso banca dati SISTER	/	/	Gennaio
N. verifiche banca dati SISTER	/	/	206

Sub. 1.5.2. Unificazione Consorzi.

Nell'ambito del progetto "attività di supporto" e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consortili occorre che vengano perseguiti – nell'ambito della programmazione dell'anno 2017 e più in generale nel triennio che costituisce l'arco temporale del presente documento – gli indirizzi delle Amministrazioni consorziate e, nello specifico:

- la deliberazione del Comune di Grugliasco n. 75 del 14 dicembre 2016 avente ad oggetto "Atto di indirizzo propedeutico alla gestione associata delle funzioni socio assistenziali tra i Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Rosta e Villarbasse"
- la deliberazione del Comune di Collegno n. 143 del 15 dicembre 2016 avente ad oggetto "Atto di indirizzo propedeutico alla gestione associata delle funzioni socio assistenziali tra i Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Rosta e Villarbasse"

A sancire la legittimità della scelta espressa dalle Amministrazioni comunali - che hanno optato per il conferimento delle funzioni socio-assistenziali ad un unico Consorzio intercomunale individuato come forma giuridica ottimale per l'associazione dei cinque Comuni – è intervenuta, in data 11 dicembre 2016, la legge n.232 che all'articolo 1, comma 456, ripristina la possibilità di costituire i Consorzi di funzioni socio-assistenziali in deroga alla norma di soppressione.

Alla Direzione attraverso l'Area Risorse e Staff con il concorso delle Direzioni delle altre Aree organizzative è richiesto di fornire tutto il supporto necessario per la produzione degli atti da parte delle Amministrazioni..

Nello specifico per il 2017

- Perseguire l'obiettivo di riunire in un unico soggetto associativo il Consorzio CISAP e il Consorzio CISA mutuando, dall'esperienza degli attuali Consorzi, le modalità organizzative e gli strumenti normativi che più efficacemente consentono di assicurare uno stretto collegamento tra i Comuni aderenti e l'Ente gestore unificato da costituire sulla base delle disposizioni regionali e delle specifiche indicazioni dei Comuni;
- Conseguentemente, analizzare con le tecnostruttura del CISA e dei cinque Comuni interessati dal processo associativo le procedure e gli strumenti amministrativi, contabili ed organizzativi necessari al raggiungimento di tale obiettivo cooperando per: a) la predisposizione delle bozze di Convenzione, dello Statuto da parte delle Amministrazioni comunali e dell'impianto regolamentare dell'Ente gestore unificato; b) predisporre il piano finanziario e definire gli adempimenti contabili connessi alla costituzione ed all'avvio dell'Ente; c) predisporre il piano organizzativo della tecnostruttura;
- Definire ed attuare appositi accordi con i Comuni interessati dal processo associativo, finalizzati a disporre delle competenze tecnico professionali necessarie a realizzare l'unificazione delle tecno strutture consortili in un unico soggetto e per la messa in grado di operare dello stesso nei tempi indicati dalla convenzione approvata dai Comuni.

Stato di attuazione

Nei primi tre mesi dell'anno si sono attivati i tre tavoli intercomunali/interconsortili finalizzati a definire gli accordi necessari a procedere alle predisposizione ed adozione degli atti propedeutici all'unificazione. I lavori si sono svolti secondo il calendario indicato nella tabella sottostante. E' stata predisposta ed approvata la deliberazione dell'Assemblea del CISAP n. 3 del 23 marzo 2017 "Adesione dei comuni di Rivoli, Rosta, Villarbasse al Consorzio CISAP tra i Comuni di Collegno e Grugliasco". Sono state predisposte dalla Segretaria CISAP con il supporto del Direttore le modifiche alla Convenzione ed allo Statuto necessarie per dare corso all'unificazione sulla base delle indicazioni fornite dal tavolo dei segretari comunali. Gli atti avrebbero dovuto essere approvati da tutti e 5 i Comuni entro il mese di Aprile. Nel mese di luglio il solo Consiglio comunale di Grugliasco ha approvato con propria deliberazione le modifiche alla Convenzione ed allo Statuto necessarie per dare corso all'unificazione. Il Sindaco di Rivoli ha richiesto l'apertura dei Tavoli con e-mail del 16 maggio. Si è così riattivato il tavolo "funzioni, servizi e contratti" che si è riunito il 31 maggio, il 15 giugno ed il 6 luglio. Il 7 luglio si sono riuniti i segretari comunali per ridefinire tempistiche e modalità con le quali procedere in attesa dell'approvazione degli atti di competenza da parte dei Consigli comunali. Nella parte finale dell'anno il confronto tra le Amministrazioni sul merito dell'unificazione si è realizzato essenzialmente a livello politico istituzionale.

Indicatori a rilevanza interna	1/2017	2/2017	3/2017	4/2017	5/2017	6/2017	7/2017	8/2017	9/2017	10/2017	11/2017	12/2017
Sedute gruppi di lavoro intercomunali		Giorno 17 Riunione Collegno sala giunta Giorno 23 Tavolo "funzioni, servizi, contratti" Giorno 28 Tavolo "funzioni, servizi, contratti"	Giorno 3 Tavolo "personale finanziario" Giorno 2 Tavolo "funzioni, servizi, contratti" Giorno 13 Tavolo "funzioni, servizi, contratti" Giorno 15 Tavolo "segretari" Giorno 15 Tavolo "plenaria sindaci"	Giorno 27 Incontro direzioni CISA CISAP	Giorno 31 Tavolo "funzioni, servizi, contratti"	Giorno 15 Tavolo "funzioni, servizi, contratti"	Giorno 6 Tavolo "funzioni, servizi, contratti"					
Approvazioni atti di competenza CISAP			D.Ass.n.3 del 23									
Predisposizione bozze Convenzione e Statuto				X								
Predisposizione piano finanziario												
Predisposizione piano organizzativo												
Proposizione atti all'Assemblea												

Missione 12. Programma 2. Interventi per la disabilità.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Anziani e Disabili Dott.ssa. Anna Maria Messana

Obiettivo operativo 2.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

6 Obiettivo esecutivo 2.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e cooperazione con la Segreteria distrettuale” (connesso con 3.1)

Sub. 2.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area anziani e disabili sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Le funzioni svolte attraverso lo sportello socio - sanitario distrettuale fino al giugno 2012 sono attualmente svolte dagli operatori del Consorzio integralmente per quanto riguarda la presa in carico sociale delle situazioni ed in collaborazione con l’ASL in merito alla funzione di informazione ed orientamento ai cittadini, come da accordi con la direzione distrettuale ASLTO3. Nell’ambito di tale attività gli operatori dell’Area devono assicurare la necessaria collaborazione attraverso colloqui comuni, informazioni aggiuntive e consulenze su aspetti mirati a fornire ai cittadini le informazioni per l’accesso alla valutazione da parte delle commissioni preposte alla definizione delle prestazioni socio-sanitarie destinate ad anziani non autosufficienti e disabili. Inoltre va assicurato il supporto ai cittadini nella presentazione delle richieste, in collaborazione con le segreterie distrettuali delle Unità Valutative, che sono deputate alla raccolta delle domande ed a fornire agli interessati gli esiti dei procedimenti finalizzati alla valutazione ed alla fornitura delle prestazioni. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate.

Nello specifico per il 2017

- Rinnovo di tutte le integrazioni rette, i SAD e i contributi per la domiciliarità rivolti ai disabili, di cui ai sub-obiettivi successivi;
- Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell’acquisizione delle attestazioni ISEE e nell’interpretazione della loro compilazione;
- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci.
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Stato di attuazione:

L’attività è proseguita secondo gli obiettivi assegnati, in particolare le procedure per il rinnovo della compartecipazione economica dei cittadini agli interventi (integrazioni rette e SAD). E’ ormai consolidata la prassi di richiedere l’ISEE per tutti i rinnovi annuali e per i nuovi inserimenti, se pur in assenza di un provvedimento regionale che ne regolamenti meglio l’utilizzo. I rapporti con i CAF sono regolari e frequenti.

Le cartelle non più attive sono state estratte dall’archivio, ordinate e trasportate nel nuovo archivio di Via L. da Vinci.

Sono a regime le procedure per l'erogazione dei contributi economici di pertinenza dell'Area (affidi intrafamiliari, savi, affidi anziani, assegni di cura, affidi minori disabili). Il controllo delle fatture, salvo la verifica finale sulla regolarità tecnica da parte della Direttrice dell'Area, viene effettuato dall'Area Risorse e Staff. Permangono, nonostante i diversi tentativi di miglioramento messi in atto dall'Area Risorse e Staff, le problematiche di natura tecnico-informatica che causano malfunzionamenti, che non consentono un lavoro regolare (in particolare Siscom sul web e Voip), rallentano le procedure e complicano i rapporti con l'utenza e gli altri servizi.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Totale pratiche rinnovo compartecipazione economica interventi per disabili (integrazioni rette, SAD, contributi domiciliarità)	/	74	77
Numero di CAF contattati e con cui si è collaborato	/	13	15
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	/	8.610	5

Obiettivo operativo 2.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

7 Obiettivo esecutivo 2.2. “Attività di valutazione e progettazione per le persone disabili”.

Sub. 2.2.1. Assicurare la partecipazione alla attività della Unità di valutazione disabili.

Compito delle Unità di valutazione dell'ASL è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all'applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone con handicap le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti gravi che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base distrettuale; valutare, per quanto di competenza sociale, la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati, nell'ambito delle suddette Unità di Valutazione. Occorre inoltre assicurare la partecipazione, in quanto componenti sociali, alle Commissioni aziendali ASL TO 3, ai sensi della L.104/1992 e della L.68/1999.

L'attività è rivolta ai soggetti, minori e adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione fisica; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione di natura intellettiva e/o fisica, anche associata a disturbi del comportamento e relazionali non prevalenti, in genere non inseribili nel mondo del lavoro; ai minori con situazioni psico sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD 10) - fatti salvi gli interventi di esclusiva competenza sanitaria - in possesso di riconoscimento di gravità avvenuto in sede di commissione ex L.104/92 e/o di riconoscimento di non inseribilità al lavoro avvenuto in sede di commissione ex L.68/99.

Nello specifico per il 2017

- Garantire la partecipazione a tutte le Commissioni sopra citate, in relazione alle modifiche organizzative che l'ASL adotterà a causa dell'unificazione in un unico Distretto degli ex distretti di Collegno e Rivoli.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR e la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo gli obiettivi indicati. E' stata assicurata la presenza costante degli operatori dell'Area nelle diverse commissioni (L.104, L.68, UMVD Minori e UMVD Adulti). Il nuovo Direttore del Distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3, che riunisce i precedenti Distretti di Collegno e Rivoli, ha apportato alcune modifiche organizzative alla sua struttura, con inevitabili ricadute anche sull'operato dei servizi CISAP che operano presso la sede del Distretto. Sinora le due Commissioni UMVD lavorano ancora separatamente, ma già con impiegate amministrative messe in comune e iniziali movimenti verso l'omogeneizzazione delle procedure.

Dai dati raccolti dall'area, al 31 dicembre 17 risultano 20 disabili adulti in attesa rispettivamente per: contributi economici per domiciliarità 11 disabili; inserimento residenziale 1 disabile (attualmente in Centro diurno); Inserimento in centro diurno 0 disabili; aumento del tempo di frequenza in centro diurno 8 disabili; assistenza educativa/PASS 1 disabile . A essi si aggiungono 4 disabili minori per i quali, mentre si interviene con spesa interamente a carico del CISAP, la Direzione del Consorzio procede con diffida ad intervenire per quanto di competenza economica nei confronti della Direzione Distrettuale.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. disabili minori in carico	99	101	101
• di cui gravi ex L.104/L.68	40	40	40
N. disabili adulti in carico	369	378	380
• di cui gravi ex L.104/L.68	105	116	115
N. valutati/rivalutati UMVD adulti nell'anno	314	447	399
N. sedute UMVD adulti	18	22	17
N. sedute Commissione ex L.104	130	84	97
N. sedute Commissione ex L.68	15	16	14
N. valutati/rivalutati UMVD minori nell'anno	343	270	311
N. sedute UMVD minori nell'anno	17	13	13
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.2.2. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela dei disabili con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2017

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership;
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato non convenzionate;
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato convenzionate e rinnovo delle Convenzioni previa verifica dei risultati;
- Collaborare con il Comune di Grugliasco per l'attuazione del progetto "welfare di prossimità", valutando la possibilità/opportunità di una apertura degli interventi anche a

persone con disabilità. Per le caratteristiche del progetto sono coinvolte le Aree consortili Anziani e disabili e Adulti, che conoscono – per i rispettivi interventi – i potenziali beneficiari del progetto.

Stato di attuazione:

E' stata rinnovata la Convenzione con l'Associazione "L'Isola che non c'è". E' proseguita la collaborazione con le Associazioni "Specialmente tu", "Consequor", "La Scintilla".

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° organizzazioni disabili collegate	1	4	4
N° organizzazioni disabili convenzionate	11	1	1
N. partnership accordate	/	2	1
N° organizzazioni finanziate	/	/	/
N. disabili coinvolti nel progetto Welfare prossimità	0	0	0
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° convenzioni disabili predisposte/rinnovate	1	1	1

Sub. 2.2.3. Attività istituzionali di vigilanza.

Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Stato attuazione:

Dopo la pubblicazione della Legge regionale 29 luglio 2016, n. 16, che all'art. 2 attribuisce di fatto alle ASL le funzioni di vigilanza sulle strutture socio-sanitarie, il CISAP non ha più effettuato sopralluoghi.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° sopralluoghi disabili effettuati	0	0	0
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° verbali disabili siglati	0	0	0

Obiettivo operativo 2.3. – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

8 Obiettivo esecutivo 2.3. "Assistenza economica disabili".

Sub. 2.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso" sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande "in entrata" e dei successivi passaggi "in uscita". Trattandosi prevalentemente di procedimenti relativi a soggetti permanentemente inabili al lavoro, l'intervento prevalente sarà a carico di professionalità di tipo amministrativo. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte

delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2017

- Utilizzo dello strumento "assistenza economica" e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area Disabili e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area;
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi;
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Sono state espletate le pratiche necessarie per l'erogazione degli interventi economici su 7 nuclei. La tipologia di contributo erogato è per tutti il reddito di mantenimento, in alcuni casi collegato anche ad un contributo abitazione. Gli operatori hanno acquisito padronanza dello strumento di lavoro, in uso all'Area da circa 2 anni..

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. Disabili adulti economica in carico	83 ⁵	6	7
• di cui di Collegno	/	3	3
• di cui di Grugliasco	/	3	4
• di cui extra territoriali	/	0	0
N. Disabili minori economica in carico	/	0	0
• di cui di Collegno	/	0	0
• di cui di Grugliasco	/	0	0
• di cui extra territoriali	/	0	0

⁵ Il dato sino al 2015 è riferito al totale degli assistiti in carico al Consorzio. Dal 2016 vengono censiti quelli seguiti, con lo specifico intervento in esame, nell'ambito del relativo Programma di Missione.

N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	/	0	0
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	/	1	1
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. tipologie moduli riviste	/	/	/
N. modifiche regolamentari attuate	/	1	/
N. Modifiche organizzative attuate	/	2	/

Obiettivo operativo 2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

9 Obiettivo esecutivo 2.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Sub. 2.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare attraverso la Cooperativa sociale Progest a beneficio degli utenti in carico al Consorzio che, pur essendo in condizioni di parziale o totale non autosufficienza o disabili, non beneficiano di compartecipazione al costo della prestazioni da parte della sanità. L'obiettivo, con riferimento a tale tipologia d'utenza, è di continuare assicurare l'assistenza in attesa di una presa in carico congiunta – in termini di responsabilità e finanziari – con l'ASL. Non verranno dunque effettuate, di norma, nuove prese in carico da parte del servizio se non sulla base di un progetto d'intervento definito dalle competenti Unità di valutazione e partecipato in termini di spesa oppure per utenti particolarmente fragili e sottoposti a/bisognosi di misure di protezione, anche giuridiche. A tali utenti – così come a tutti coloro che verranno presi in carico quando la situazione sarà a regime – andrà garantito il servizio con i medesimi criteri utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla definizione dei progetti d'intervento da parte delle competenti commissioni, alla compartecipazione sanitaria alla spesa ed alla gestione delle liste d'attesa.

Nello specifico per il 2017

- Rinnovare tutti i progetti SAD in corso per disabili, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;

- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Sono stati espletate le pratiche per il rinnovo della compartecipazione economica per tutti i Progetti SAD Adulti, quasi tutti co-finanziati con l'ASL tranne alcune situazioni di particolare fragilità e bisogno di tutela, per le quali il CISAP ha attivato un intervento a totale suo carico, soprattutto di pasti a domicilio e colf. E' stato effettuato un costante monitoraggio delle situazioni seguite dalla Cooperativa e delle ore in Convenzione.

Indicatori a rilevanza esterna	2016	2016	2017
N. disabili in carico	17	17	17
• di cui adulti	12	13	13
• di cui minori	5	4	4
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	/	13	13
N. ore assistenza erogate	/	2.763	2.730,58
N. ore medie mensili	/	230,25	244,22
N. ore medie settimanali	/	57,56	56,40
N. ore medie giornaliere	/	10,46	1,85
N. ore medie annue per assistito	/	162,52	195,37
N. ore medie mensili per assistito	/	13,54	16,28
N. ore medie settimanali per assistito	/	3,39	3,14
Indicatori a rilevanza interna	2016	2016	2017
Modifiche regolamentari predisposte e presentate	/	/	/
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Assicurare gli interventi economici finalizzati alla domiciliarità di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. L'obiettivo di provvedere alla fornitura di contributi economici a sostegno della domiciliarità di soggetti non autosufficienti o con handicap gravi deve essere perseguito in connessione con il precedente. In sostanza si tratta di garantire – attraverso modalità che andranno definite in corso d'anno con l'Azienda sulla base degli indirizzi formulati dall'Assemblea consortile – l'attuazione delle linee a suo tempo definite con le DGR 39/2009 e 56/2010 (sostanziate con forza di legge con la L.R.10/2010) o le eventuali nuove normative e indicazioni regionali.

Nello specifico per il 2017

- Monitorare tutti i contributi per la domiciliarità in corso per disabili, anche alla luce delle decisioni della Regione a riguardo ed eventualmente attivarne di nuovi, secondo i criteri stabiliti;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.

- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

In assenza di provvedimenti regionali sul tema, la situazione dei contributi per la domiciliarità disabili resta invariata: si mantengono in carico i casi già attivi, senza avvio di nuovi progetti, con erogazione economica da parte dell'ASL e rimborso semestrale totale (compresa quota sanitaria ex LR.10/10) da parte del CISAP. **Dai dati raccolti dall'area, al 31.12 risultano 11 disabili in lista di attesa per l'avvio di un PAI domiciliare.**

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. disabili con contribuzioni economiche	11	10	10
• di cui adulti	/	7	7
• di cui minori	/	3	3
• di cui residenti a Collegno	/	8	8
• di cui residenti a Grugliasco	/	2	2
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.4.3. Fornitura contributi economici a sostegno della Vita Indipendente

Gestione del Servizio Vita Indipendente disabili in via ordinaria ed implementazione dello stesso in attuazione del progetto, presentato dal Consorzio, che è stato approvato e finanziato dal Ministero del Welfare con un contributo erogato attraverso la Regione. Sensibilizzazione dei beneficiari dei contributi sulla necessità di un utilizzo razionale delle risorse a disposizione e definizione e firma di accordi/protocolli individuali da parte dei vari soggetti coinvolti. Cooperazione con l'Associazionismo promozionale della Vita Indipendente

Nello specifico per il 2017

- Rinnovare tutti i progetti in essere, previa verifica rendicontazione annuale 2016;
- Attivare eventuali nuovi progetti, che rispondono ai requisiti, grazie al finanziamento ministeriale 2017;
- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo gli obiettivi assegnati. La spesa è stata mantenuta nel budget preventivato, già aumentato del finanziamento ministeriale confermato anche per il 2017. E' stato rivisto utilizzato l'accordo/protocollo tra utente e CISAP e sono stati rendicontati e

rinnovati tutti i progetti individuali. E' stata richiesta una più puntuale rendicontazione ed alcuni Progetti sono stati ridotti economicamente, a seguito di verifica.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. cittadini in carico SAVI	18	21	21
• di cui residenti a Collegno	9	10	10
• di cui residenti a Grugliasco	9	11	11
N. accordi/protocolli siglati per progetto SAVI	18	21	21
Indicatori a rilevanza interna	2015	Giugno 2017	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.4.4. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.

Svolgimento delle attività di competenza consortile finalizzate a consentire la realizzazione dei corsi per la formazione e l'inserimento lavorativo di assistenti familiari ed operatori socio-sanitari e per le altre figure professionali del settore (ad esempio Direttori comunità socio-sanitaria) da parte dei soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto delle norme che regolano l'attività formativa.

Stato di attuazione:

Non vi è stata alcuna richiesta di attestazione.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	/	1	0
• di cui per Assistenti familiari	/	0	0
• di cui per OSS	/	0	0
• di cui per Direttore comunità socio-sanitaria	/	1	0

Sub. 2.4.5. Assistenza e sostegno educativo familiare

L'attività è rivolta sia ai minori disabili (ed in particolare sostegno familiare ai disabili neonati ed in età infantile), sia agli adulti. Operare in raccordo con i servizi di psicologia e neuropsichiatria infantile dell'ASL per il coordinamento degli interventi e la diffusione di una adeguata informazione sugli stessi, anche in raccordo con l'Area minori del Consorzio e sempre nell'ambito dei progetti definiti dall'UMVD minori. Progettare – in accordo con l'ASL – gli interventi per i minori e adulti disabili al fine di definire progetti socio sanitari individualizzati di sostegno in ambito UMVD.

Nello specifico per il 2017

- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili. Su un totale di 44 interventi di educativa individuale per minori in corso (esclusi gli incontri mediati), solo 8 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; (vedasi Sub. 5.6.1.); 36 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3. Tra questi ultimi, 15 sono stati seguiti dall'Area Minori e 21 dall'Area Disabili. 16 dei quali sono i minori autistici seguiti dal Centro Bum dell'Uliveto-Diaconia Valdese, in netto aumento rispetto agli anni precedenti. I costi relativi ai 36 interventi educativi sopra citati sono tutti imputati sul capitolo di Bilancio 4100-35-1, del Programma Disabili.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. totale disabili in carico con interventi educativi territoriali	/	18	51
• di cui residenti a Collegno	/	10	35
• di cui residenti a Grugliasco	/	8	16
N. disabili minori in carico con interventi educativi territoriali	/	5	36
• di cui da Cooperativa La Carabattola	/	/	9
• di cui da altre Cooperative	/	/	27
• di cui seguiti dall'Area Minori	/	/	15
N. disabili adulti in carico con interventi educativi territoriali	/	13	15
• di cui da Cooperativa La Bottega, art.8	/	6	6
• di cui da Cooperativa Chronos, art.8	/	4	6
• di cui da Cooperativa Naos, art.8	/	3	3
• di cui da altre Cooperative	/	/	/
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.4.6. Assistenza e sostegno educativo disabili sensoriali

Assistenza e sostegno educativo delle persone con handicap sensoriali con le modalità previste per il resto delle persone disabili attraverso l'UMVD e con suddivisione della spesa per gli interventi con l'ASL e con i Comuni come da normativa nazionale e regionale ed in base al vigente Accordo di programma. Garantire i necessari raccordi con le Agenzie fornitrici dei servizi, l'Azienda sanitaria ed i Comuni svolgendo gli adeguati adempimenti amministrativi di competenza dell'Area;

Nello specifico per il 2017

- Partecipare ai tavoli per l'aggiornamento ed il rinnovo dell'Accordo di Programma Zonale sull'applicazione della legge 104/1992;
- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);

- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

- L'attività prosegue secondo gli obiettivi assegnati ed è stato effettuato un regolare monitoraggio della spesa. E' stato aggiornato e rinnovato l'Accordo di Programma Zonale sull'applicazione della legge 104/1992;

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
% presa in carico	100	100	100
N. disabili seguiti	18	23	20
• di cui residenti a Collegno	15	19	16
• di cui residenti a Grugliasco	3	4	4
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 2.5. Promuovere e gestire gli affidamenti intra-familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili.

10 Obiettivo esecutivo 2.5. "Affidamenti intra ed etero-familiari disabili".

Sub. 2.5.1. Assicurare affidamenti.

Favorire la permanenza presso i propri congiunti di disabili intellettivi con invalidità del 100 %, non autosufficienti ed aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge 18/80 che frequentano i centri diurni e non utilizzano i servizi residenziali se non per ricoveri di sollievo. Attivare – sulla base delle decisioni assunte dall'UMVD - l'affidamento etero familiare residenziale e diurno di disabili anche minori in carico ai servizi consortili a supporto della famiglia e quale valida alternativa all'inserimento in strutture residenziali. E' infatti opportuno che tale intervento venga utilizzato pienamente quale possibile risposta alle esigenze delle persone con handicap da parte dell'UMVD come previsto dalla normativa sui LEA. Gli affidamenti in ambito intra ed extra familiare di disabili andranno possibilmente ricondotti nell'alveo delle DGR 39/2009 e 56/2010 definendo, a tal fine, appositi accordi di compartecipazione alla spesa con il distretto.

Nello specifico per il 2017

- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa (creazione specifico impegno di spesa) e accorpamento dei dati relativi a tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- Verificare contributo spettante per affidi intrafamiliari in base ai criteri del regolamento ed eventuale aumento cifra per chi può essere inserito in un criterio di maggiore gravità;
- Formalizzare di ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato attuazione:

Gli affidamenti intrafamiliari di adulti inseriti nei Centri Diurni sono abbastanza stabili, pur aumentando il valore dei singoli contributi economici per l'innalzarsi dell'età dei loro genitori.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area Disabili.

Su un totale di 14 affidamenti residenziali a terzi in corso, 9 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (di cui 1 nuovo, neonato) (vedasi Sub. 5.7.1.); 5 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3. Tra questi ultimi, 3 sono stati seguiti dall'Area Minori, 2 dall'Area Disabili.

Su un totale di 54 affidamenti diurni di minori in corso, solo 10 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; 44 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3. Tra questi ultimi, 35 sono stati seguiti dall'Area Minori (7 nuovi casi), 9 dall'Area Disabili (3 nuovi casi).

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. disabili in affido intra familiare	35	35	36
• di cui residenti a Collegno	19	19	21
• di cui residenti a Grugliasco	16	16	15
N. disabili adulti in affido etero familiare	0	1	1
N. disabili minori in affido etero familiare	1	1	5
• di cui seguiti dall'Area Minori	/	/	3
N. disabili adulti in affido diurno	0	6	0
N. disabili minori in affido diurno	4	6	44
• di cui seguiti dall'Area Minori	/	/	35
N. accordi/protocolli di affido siglati	39	41	80
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 2.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

11 Obiettivo esecutivo 2.6. "Inserimento di disabili in centri diurni e in strutture residenziali".

Sub. 2.6.1. Attività occupazionali per disabili

Collegate al "Centro di produttività sociale". Operare per l'efficace utilizzo del "Centro di produttività sociale" (CPS) gestito dalla cooperativa sociale "La Bottega" concessionaria del Comune di Grugliasco. Oltre alla realizzazione dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.), le attività del centro sono destinate a persone con handicap che non hanno capacità lavorative sufficienti all'inserimento lavorativo e per le quali occorre costruire un

percorso di tipo occupazionale che ne favorisca l'integrazione e sviluppi il loro contributo attivo nella società. E' presente anche un modulo di attività – soprattutto di tipo socializzante – dedicato alle persone con handicap di tipo prevalentemente fisico. A "La Bottega" è assegnata la responsabilità e la gestione integrale delle attività socio-riabilitative rivolte agli utenti inseriti che comprendono il versamento dei contributi, la gestione fiscale, assicurativa e la predisposizione degli strumenti previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. Lo scenario che si sta prefigurando richiede infatti la necessità di individuare nuove risposte riguardanti ad esempio le persone che, dopo essersi rivolte al Centro per l'impiego ed aver sperimentato un'attività formativa, vengono giudicate non inseribili nel mondo del lavoro; o ancora persone che, già inserite da anni in un'attività socio occupazionale, esprimono bisogni correlati ad una fase di vita più avanzata

Nello specifico per il 2017

- Garantire il controllo del rispetto del contratto stipulato dal gestore con l'Azienda ed il Consorzio ed il rinnovo dello stesso alla scadenza, sensibilizzando la cooperativa concessionaria sull'opportunità di introdurre modifiche al regolamento dei servizi ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall'utenza;
- Applicare la D.G.R. n. 22-2521 del 30/11/2015 "Approvazione delle disposizioni attuative per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e della successiva D.D. che definisce i modelli di convenzione, del progetto individuale e delle schede di monitoraggio.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

L'attività è proseguita secondo gli obiettivi assegnati. Vi è stata l'attivazione di tre nuovi interventi da parte della Commissione UMVD e di conseguenza dal CISAP.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. P.A.S.S. gestiti	24	19	21
• di cui residenti a Collegno	12	9	9
• di cui residenti a Grugliasco	12	10	12
N. inseriti in CPS	17	17	18
• di cui residenti a Collegno	8	8	9
• di cui residenti a Grugliasco	9	9	9
• di cui inseriti in modulo handicap fisici	4	4	4
Indicatori a rilevanza interna	2016	2016	2017
n. schemi contrattuali predisposti	1	1	1
n. regolamenti verificati e validati	0	0	0
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.6.2. Inserimenti disabili in centri diurni

Inserimenti in centri diurni di persone con handicap grave. Provvedere in raccordo con l'ASL e nell'ambito delle rispettive competenze all'inserimento in centri diurni sulla base di un progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente unità di valutazione multidisciplinare distrettuale.

Nello specifico per il 2017

- conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli inserimenti in Centro Diurno di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dai gestori con l'Azienda ed il Consorzio e l'eventuale rinnovo degli stessi, sensibilizzando le cooperative concessionarie sull'opportunità di introdurre modifiche ai regolamenti dei servizi ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall'utenza;
- con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Per quanto riguarda gli adulti i dati sono sostanzialmente stabili, vi è un solo nuovo inserimento in Centro Diurno rispetto a fine 2016. **Dai dati raccolti dall'area, al 31.12.17 risulterebbero 8 disabili già frequentanti che necessitano di un aumento delle ore di frequenza.**

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, inserendo in questo Sub obiettivo anche gli inserimenti in Centro Diurno di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili.

Su un totale di 30 inserimenti in Centro Diurno di minori in corso , solo 14 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria (vedasi Sub. 5.8.1.); 16 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD , con spesa compartecipata con l'ASL TO3 , di cui 2 seguiti dall'Area Disabili e tutti gli altri seguiti dall'Area Minori .

I costi relativi ai 16 inserimenti in Centro Diurno sopra citati sono tutti imputati sul capitolo 4100-35-1, del Programma Disabili.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. utenti in carico a centri diurni territoriali	59	59	60
• di cui residenti a Collegno	32	32	33
• di cui residenti a Grugliasco	27	27	27
• di cui seguiti con AD da Centri	0	0	0
N. utenti inseriti in attività non frequentanti	0	0	0
N. utenti in carico a centri diurni esterni	13	12	11
• di cui residenti a Collegno	7	6	5
• di cui residenti a Grugliasco	6	6	6
N. Totale utenti in carico a centri Diurni	72	71	71
N. utenti in lista d'attesa	0	0	1
N. utenti in carico AVIS	15	15	16
N. utenti in carico LA SALLE	21	21	22
N. utenti in carico SESTRIERE	11	11	11
N. incontri con gruppo famiglie realizzati	2	5	5
N. nuclei partecipanti	30	30	35
N. disabili minori inseriti in Centri Diurni	/	/	16

• di cui da Cooperativa La Carabattola	/	/	10
• di cui da altre Cooperative	/	/	6
• di cui seguiti dall'Area Minori	/	/	14
Indicatori a rilevanza interna	2016	2016	2017
n. schemi contrattuali predisposti	1	2	2
n. regolamenti verificati e validati	0	0	0
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.6.3. Inserimenti di disabili in strutture residenziali.

Dare continuità alla presa in carico individuale di parte sociale e alla gestione degli inserimenti residenziali di disabili inseriti in presidi interni ed esterni al territorio consortile con le modalità ed i criteri contenuti negli accordi con l'ASL relativi all'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore delle persone con handicap.

Garantire adeguati contatti con i familiari, anche aggregati in associazioni di utenza, e le strutture ospitanti. Proseguire l'attività di verifica progettuale anche attraverso le visite dei componenti NID presso le strutture ospitanti e mediante contatti con i familiari.

Nello specifico per il 2017

- conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli inserimenti in struttura residenziale di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dall'ASL con le strutture del territorio consortile e l'eventuale rinnovo degli stessi;
- rinnovare tutte le integrazioni rette per disabili, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- utilizzare il protocollo sottoscritto dai beneficiari delle integrazioni retta per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente;
- richiedere il rimborso agli utenti di parte delle rette anticipate dal CISAP, con un aumento delle entrate accertate/riduzione di spesa a compensazione sui relativi capitoli;
- utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- la Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato attuazione:

Per quanto riguarda gli adulti i dati sono sostanzialmente stabili, con due inserimenti in Pronto Intervento nella Comunità di Piazzale Avis.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, inserendo in questo Sub obiettivo anche gli inserimenti in struttura residenziale di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili. Su un totale di 15 inserimenti in struttura residenziale di minori in corso, solo 5 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria; (vedasi Sub. 5.8.2.); 10 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3, tutti seguiti dall'Area Minori. I costi relativi ai 10 inserimenti in struttura residenziale sopra citati sono tutti imputati sul capitolo 4100-25-2, del Programma Disabili. Sin dal 1 gennaio 2017 è stato utilizzato per le integrazioni retta il protocollo sottoscritto dai beneficiari, per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente.

E' stato realizzato un censimento dei disabili privi del sostegno familiare o a rischio del venir meno dello stesso ed un censimento dei disabili già inseriti in strutture residenziali e avvicinabili, in vista della realizzazione di una risorsa residenziale aggiuntiva a quelle esistenti, anche grazie alla Legge 112/2016, detta del "Dopo di Noi". Sempre con la stessa finalità è stato attivato un Tavolo di lavoro con le due Amministrazioni comunali e l'ASL, precedendo da subito la costruzione di percorsi partecipati con le famiglie e le Associazioni che le rappresentano.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. disabili in convivenza guidata via Curiel	5	5	5
• di cui residenti a Collegno	2	2	2
• di cui residenti a Grugliasco	3	3	3
N. disabili in comunità Piazzale Avis	8	9	11
• di cui residenti a Collegno	3	4	5
• di cui residenti a Grugliasco	5	5	6
N. disabili in comunità "Le nuvole"	9	9	9
• di cui residenti a Collegno	7	7	7
• di cui residenti a Grugliasco	2	2	2
N. disabili in strutture esterne nell'anno	48	49	50
• di cui residenti a Collegno	24	24	24
• di cui residenti a Grugliasco	24	25	26
• di cui residenti fuori territorio	0	0	0
N° verifiche progettuali	71	71	75
N° visite effettuate	18	25	10
N° totale di disabili adulti transitati nelle strutture	70	72	75
N. disabili minori inseriti in struttura residenziale	/	/	10
• di cui seguiti dall'Area Minori	/	/	10
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. integrazioni retta attive nell'anno	57	56	57

• di cui attivate ex novo nell'anno	5	5	4
• di cui già attive ed aggiornate nell'anno	52	51	53
N. rimborsi richiesti	5	4	0
Valore rimborsi richiesti	33.268,15	41.631,33euro	0

Missione 12. Programma 3. Interventi per gli anziani.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Anziani e Disabili Dott.ssa. Anna Maria Messina

Obiettivo operativo 3.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

12 Obiettivo esecutivo 3.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e cooperazione con la Segreteria distrettuale” (connesso con 2.1)

Sub. 3.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area anziani e disabili sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Le funzioni svolte attraverso lo sportello socio - sanitario distrettuale fino al giugno 2012 sono attualmente svolte dagli operatori del Consorzio integralmente per quanto riguarda la presa in carico sociale delle situazioni ed in collaborazione con l’ASL in merito alla funzione di informazione ed orientamento ai cittadini, come da accordi con la direzione distrettuale ASLTO3. Nell’ambito di tale attività gli operatori dell’Area devono assicurare la necessaria collaborazione attraverso colloqui comuni, informazioni aggiuntive e consulenze su aspetti mirati a fornire ai cittadini le informazioni per l’accesso alla valutazione da parte delle commissioni preposte alla definizione delle prestazioni socio-sanitarie destinate ad anziani non autosufficienti e disabili. Inoltre va assicurato il supporto ai cittadini nella presentazione delle richieste, in collaborazione con le segreterie distrettuali delle Unità Valutative, che sono deputate alla raccolta delle domande ed a fornire agli interessati gli esiti dei procedimenti finalizzati alla valutazione ed alla fornitura delle prestazioni. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate.

Nello specifico per il 2017

- Rinnovo di tutte le integrazioni rette, i SAD e i contributi per la domiciliarità rivolti agli anziani, di cui ai sub-obiettivi successivi;
- Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell’acquisizione delle attestazioni ISEE e nell’interpretazione della loro compilazione;
- Collaborare con l’ASL nella gestione dello “Sportello socio-sanitario Anziani”, aperto a fine 2015;
- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Stato di attuazione:

L’attività è proseguita secondo gli obiettivi assegnati, in particolare le procedure per il rinnovo della compartecipazione economica dei cittadini agli interventi (integrazioni rette e SAD). E’ ormai consolidata la prassi di richiedere l’ISEE per tutti i rinnovi annuali e per i nuovi inserimenti, se pur in assenza di un provvedimento regionale che ne regolamenti meglio l’utilizzo. I rapporti con i CAF sono regolari e frequenti.

Le cartelle non più attive sono state estratte dall'archivio, ordinate e trasportate nel nuovo archivio di Via L. da Vinci.

Sono a regime le procedure per l'erogazione dei contributi economici di pertinenza dell'Area (affidi intrafamiliari, savi, affidi anziani, assegni di cura, affidi minori disabili). Il controllo delle fatture, salvo la verifica finale sulla regolarità tecnica da parte della Direttrice dell'Area, viene effettuato dall'Area Risorse e Staff. Permangono, nonostante i diversi tentativi di miglioramento messi in atto dall'Area Risorse e Staff, le problematiche di natura tecnico-informatica che causano malfunzionamenti, che non consentono un lavoro regolare (in particolare Siscom sul web e Voip), rallentano le procedure e complicano i rapporti con l'utenza e gli altri servizi.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Totale pratiche rinnovo compartecipazione economica interventi per anziani (integrazioni rette, Centri Diurni, SAD, contributi domiciliarità)	/	246	178
N. di CAF contattati e con cui si è collaborato	/	16	15
N. passaggi dallo Sportello socio-sanitario Anziani	/	1185	1150
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	/	8610	219

Obiettivo operativo 3.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

13 Obiettivo esecutivo 3.2. “Attività di valutazione e progettazione per le persone anziane”.

Sub. 3.2.1. Assicurare la partecipazione alla Unità di valutazione geriatrica.

Assicurare la partecipazione del Cisap alla attività della Commissione UVG e del connesso Nucleo Interdisciplinare Anziani ,che hanno cadenza settimanale. Rispetto dei tempi di valutazione previsti dalla normativa regionale. Compito delle Unità di valutazione è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all'applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone anziane non autosufficienti le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base distrettuale; valutare la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati per quanto di competenza sociale, nell'ambito della competente commissione UVG, attivare le suddetta commissione in tutti i casi di anziani in condizioni di limitata autosufficienza, conosciuti dal servizio e non ancora seguiti congiuntamente. L'attività è rivolta ai soggetti, anziani o adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano condizioni di non autosufficienza e viene svolta nell'ambito del NIA e dell'UVG.

Nello specifico per il 2017

- Applicazione future nuove normative regionali relative a diversi strumenti a disposizione dell'UVG e diverse possibili risposte all'utenza,
- Concordare con il Distretto sanitario possibili e innovative risposte domiciliari ai bisogni degli anziani non autosufficienti.

Stato attuazione:

La Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 34-3309 “Modulazione dell'offerta di interventi sanitari domiciliari a favore degli anziani non autosufficienti con

progetto residenziale e definizione del percorso di attivazione e valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica", che introduce la cosiddetta RSA aperta, nonché una modifica delle procedure relative all'UVG, non è stata applicata rispetto alle RSA aperte, mentre sono entrate a regime le nuove procedure e la modulistica per l'accesso all'UVG. Il nuovo Direttore del Distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3, che riunisce i precedenti Distretti di Collegno e Rivoli, ha apportato alcune modifiche organizzative alla sua struttura, con inevitabili ricadute anche sull'operato dei servizi CISAP che operano presso la sede del Distretto. Sinora le due Commissioni UVG lavorano ancora separatamente, ma con un'unica Presidente e modalità di lavoro che vanno verso l'omogeneizzazione delle procedure e delle risposte all'utenza.

Dai dati raccolti dall'area, al 31.12.2017 risulterebbe una lista di 487 anziani che, sottoposti a valutazione, attendono rispettivamente: avvio di un piano assistenziale domiciliare 263 anziani; inserimento in Centro Alzheimer 23 anziani; inserimento in centri integrato 0 anziani; inserimento in RSA 201 anziani (di cui 43 urgenze; 80 non urgenze e 78 "differibili"). La direzione consortile ha ricevuto, da gennaio a dicembre circa 26 lettere raccomandate di opposizione alle dimissioni da strutture sanitarie da parte dei familiari di anziani degenti finalizzate ad ottenere un posto in RSA o a ottenere interventi domiciliari.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. anziani non autosufficienti in carico	594	674	706
N. valutati/rivalutati UVG nell'anno	516	569	369
N. sedute NIA/UVG	47	50	50
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 3.2.2. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela degli anziani con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2017

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership.
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato non convenzionate
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato convenzionate e rinnovo della Convenzione previa verifica dei risultati
- Collaborare con il Comune di Grugliasco per l'attuazione del progetto "welfare di prossimità". Per le caratteristiche del progetto sono coinvolte le Aree Consortile Anziani e disabili e Adulti, che conoscono – per i rispettivi interventi – i potenziali beneficiari del progetto.

Stato di attuazione:

Sono state inserite a bilancio le risorse per il rinnovo delle convenzioni con le associazioni di anziani "AUSER" e "AVULSS" e sono state approvate le Convenzioni. Si è avviata la collaborazione con il Comune di Collegno e con il Comune di Grugliasco sul Progetto "Estate sicura", per il monitoraggio delle situazioni di anziani fragili, con il coinvolgimento

delle Associazioni di volontariato. E' stata assicurata la collaborazione delle assistenti sociali consortili al progetto di "Welfare di prossimità" (Volontari porta a porta) avviato dal Comune di Grugliasco, di solidarietà sociale verso anziani in condizioni di fragilità e solitudine, con interventi di compagnia, piccole commissioni, accompagnamenti.

Si è partecipato al Bando di finanziamento della Compagnia di San Paolo denominato "INTRECCI", con vari partners istituzionali e del Terzo settore, tra cui anche il CISA di Rivoli, capofila la Cooperativa Progest.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° organizzazioni anziani collegate	3	3	3
N° organizzazioni convenzionate	2	2	2
N. partnership accordate	/	/	1
N° organizzazioni finanziate	/	/	/
N. anziani coinvolti nel progetto Welfare prossimità	16	18	18
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° convenzioni anziani predisposte/rinnovate	2	2	2

Sub. 3.2.3. Attività istituzionali di vigilanza

Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Stato attuazione:

Dopo la pubblicazione della Legge regionale 29 luglio 2016, n. 16, che all'art. 2 attribuisce di fatto alle ASL le funzioni di vigilanza sulle strutture socio-sanitarie, il CISAP non ha più effettuato sopralluoghi.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° sopralluoghi anziani effettuati	0	0	0
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° verbali anziani siglati	0	0	0

Obiettivo operativo 3.3. – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

14 Obiettivo esecutivo 3.3. "Assistenza economica anziani".

Sub. 3.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso" sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande "in entrata" e dei successivi passaggi "in uscita". Trattandosi prevalentemente di procedimenti relativi a soggetti permanentemente inabili al lavoro, l'intervento prevalente sarà a carico di professionalità di tipo amministrativo. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze

economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli.

Nello specifico per il 2017

- Utilizzo dello strumento "assistenza economica" e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area Anziani e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area.
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi.
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Sono state espletate le pratiche necessarie per l'erogazione degli interventi economici su 8 nuclei. La tipologia di contributo erogato è per tutti il reddito di mantenimento, in alcuni casi collegato anche ad un contributo abitazione. Gli operatori hanno acquisito padronanza dello strumento di lavoro, in uso all'Area da circa 2 anni.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. Anziani economica in carico	56 ⁶	5	8
• di cui di Collegno	37	4	4
• di cui di Grugliasco	19	1	4
• di cui extra territoriali	0	0	0
• di cui non autosufficienti	9	3	4
N. anziani autosufficienti che conducono vita marginale inseriti in strutture a carattere comunitario	/	1	1
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	/	0	0

⁶ Il dato sino al 2015 è riferito al totale degli assistiti in carico al Consorzio. Dal 2016 vengono censiti quelli seguiti, con lo specifico intervento in esame, nell'ambito del relativo Programma di Missione.

N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	/	1	0
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. tipologie moduli riviste	/	/	/
N. modifiche regolamentari attuate	1	1/	/
N. Modifiche organizzative attuate	2	2	/

Obiettivo operativo 3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

15 Obiettivo esecutivo 3.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Sub. 3.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. A beneficio degli utenti in carico al Consorzio che, pur essendo in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, non beneficiano di compartecipazione al costo della prestazioni da parte della sanità. L'obiettivo, con riferimento a tale tipologia d'utenza, è di continuare assicurare l'assistenza in attesa di una presa in carico congiunta – in termini di responsabilità e finanziari – con l'ASL. Non verranno dunque effettuate, di norma, nuove prese in carico da parte del servizio se non sulla base di un progetto d'intervento definito dalle competenti Unità di valutazione e compartecipato in termini di spesa oppure per utenti particolarmente fragili e sottoposti a/ bisognosi di misure di protezione, anche giuridiche. A tali utenti – così come a tutti coloro che verranno presi in carico quando la situazione sarà a regime – andrà garantito il servizio con i medesimi criteri utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla definizione dei progetti d'intervento da parte delle competenti commissioni, alla compartecipazione sanitaria alla spesa ed alla gestione delle liste d'attesa.

Nello specifico per il 2017

- Rinnovare tutti i progetti SAD in corso per anziani, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati.
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest.
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

La Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 34-3309 precedentemente citata stabilisce che : *“la persona viene riconosciuta non autosufficiente con una valutazione sanitaria data dalle cinque scale (Indice di Barthel, IADL, SPMSQ, A.Di.Co, DMI) pari o superiore a 5 punti, ciò a prescindere dal progetto di residenzialità o domiciliarietà che l’UVG determina. Al di sotto di tale valore la persona è da considerarsi autosufficiente”*. Pertanto **nei primissimi mesi dell’anno molti casi di SAD/UVG sono passati a totale carico CISAP, poiché la persona è stata valutata autosufficiente. Sul totale di 19 al 30.6 ne erano rimasti attivi solo 10, gli altri o a totale carico CISAP o deceduti.**

Sono stati espletate le pratiche per il rinnovo di tutti i Progetti SAD, sia quelli compartecipati con l’ASL sia alcune situazioni di particolare fragilità e bisogno di tutela, per le quali il CISAP ha attivato un intervento a totale suo carico, soprattutto di pasti a domicilio e colf. E’ stato effettuato un costante monitoraggio delle situazioni seguite dalla Cooperativa ed una verifica delle ore in Convenzione.

Per la prima volta quest’anno il CISAP ha aderito all’iniziativa dell’INPS “Home Care Premium”, in collaborazione col CISA di Rivoli, che ha messo a disposizione un’assistente sociale per seguire le procedure, con esperienza precedente sul tema. Le colleghe del CISAP hanno rivalutato i cittadini “vincitori” del Bando INPS già conosciuti in precedenza. In totale hanno ottenuto le prestazioni 11 cittadini CISAP.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. anziani in carico	66	71	66
• di cui non autosufficienti	66	71	52
% non auto su totale anziani	100	100	78
N. progetti SAD/UVG con quota sanitaria	20	23	23
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	/	68	66
N. ore assistenza erogate	/	6.488,70	6.306,48
N. ore medie mensili	/	540,72	525,54
N. ore medie settimanali	/	124,78	121,37
N. ore medie giornaliere	/	17,94	17,29
N. ore medie annue per assistito	/	91,39	123,66
N. ore medie mensili per assistito	/	7,61	10,30
N. ore medie settimanali per assistito	/	1,90	2,38
N. anziani ambito inseriti in Home Care Premium	/	/	11
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
Modifiche regolamentari predisposte e presentate	/	/	
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 3.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarietà.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell’Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. L’obiettivo di provvedere alla fornitura di contributi economici a sostegno della domiciliarietà di soggetti non autosufficienti o con handicap gravi deve essere perseguito in connessione con il precedente. In sostanza si tratta di garantire – attraverso

modalità che andranno definite in corso d'anno con l'Azienda sulla base degli indirizzi formulati dall'Assemblea consortile – l'attuazione delle linee a suo tempo definite con le DGR 39/2009 e 56/2010 (sostanziate con forza di legge con la L.R.10/2010) o le eventuali nuove normative e indicazioni regionali.

Nello specifico per il 2017

- Revisionare tutti i contributi per la domiciliarità in corso per anziani, anche alla luce delle decisioni della Regione a riguardo ed eventualmente attivarne di nuovi, secondo i criteri stabiliti.
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

In assenza di provvedimenti regionali sul tema, la situazione dei contributi per la domiciliarità anziani resta invariata: si mantengono in carico i casi già attivi, senza avvio di nuovi progetti, con erogazione economica da parte dell'ASL e rimborso semestrale da parte del CISAP. Il numero degli anziani in carico è notevolmente diminuito a causa dei decessi avvenuti. **Al 31.12 erano attivi solo più 9 Progetti rivolti ad anziani. Dai dati raccolti dall'area, al 31.12 risultano 263 anziani in lista di attesa per l'avvio di un PAI domiciliare.**

Si sono realizzati incontri con gli altri EE.GG di ambito finalizzati alla definizione e stipulazione di accordi locali con l'ASL TO3. E' stata elaborata una bozza di protocollo per l'erogazione di contributi economici per la domiciliarità ad anziani non auto sufficienti con diritto all'inserimento in RSA. Sembra che la direzione dell'ASL sia intenzionata ad autorizzare la sperimentazione per un periodo di 12 mesi, ma non si sono avute ulteriori conferme.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. Anziani con contribuzioni economiche	30	19	13
• di cui residenti a Collegno	/	11	5
• di cui residenti a Grugliasco	/	8	8
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 3.4.3. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.

Svolgimento delle attività di competenza consortile finalizzate a consentire la realizzazione dei corsi per la formazione e l'inserimento lavorativo di assistenti familiari ed operatori socio-sanitari e per le altre figure professionali del settore (ad esempio Direttori comunità socio-sanitaria) da parte dei soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto delle norme che regolano l'attività formativa.

Stato di attuazione:

Non vi è stata alcuna richiesta di attestazione.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	/	/	/
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	/	/	/
• di cui per Assistenti familiari	/	/	/
• di cui per OSS	/	/	/
• di cui per Direttore comunità socio-sanitaria	/	/	/

Obiettivo operativo 3.5 Promuovere e gestire gli affidamenti intra-familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili.

16 Obiettivo esecutivo 3.5. “Affidamenti intra-familiari, diurni o residenziali di anziani non autosufficienti”.

Sub.3.5.1. Assicurare affidamenti.

Favorire la permanenza presso il proprio domicilio di anziani non autosufficienti o comunque fornire alternative al ricovero in struttura residenziale. Lo strumento dell'affidamento intra familiare deve essere sviluppato nell'ambito delle opportunità offerte dalla DGR 39/2009 e dalla DGR 56/2010 definendo a tal fine, se possibile, appositi accordi di compartecipazione alla spesa con il distretto. Potenziare l'affidamento diurno/di vicinato per gli anziani parzialmente autosufficienti ma particolarmente fragili, privi di rete familiare. ,

Nello specifico per il 2017

- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità).
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato attuazione:

Sono stati attivati due nuovi affidamenti diurni di anziani a vicine di casa disponibili, poiché sono in aumento le segnalazioni di anziani soli, trascurati nell'igiene e nella generale cura di sé e del proprio patrimonio, per i quali l'affido diurno può essere una risposta utile e flessibile.

Su questo tipo di situazioni si sono svolti anche 2 incontri con le Polizie Municipali di Collegno e Grugliasco ed 1 incontro col CSM, per un confronto sulle buone prassi di intervento congiunto.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. anziani in affido residenziale	0	0	0
N. anziani in affido diurno/di vicinato	2	2	4

• di cui residenti a Collegno	1	1	3
• di cui residenti a Grugliasco	1	1	1
N. affidamenti diurni convertiti in DGR 39	0	0	0
N. accordi/protocolli di affido siglati	2	2	4
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

17 Obiettivo esecutivo 3.6. “Inserimento di anziani in centri diurni e in strutture residenziali”.

Sub. 3.6.1. Inserimenti anziani in centri diurni.

Nel centro di via Cotta vengono assicurati tutti i livelli assistenziali (lieve, medio ed elevato) necessari ad una utenza affetta da demenze senili oltre che l’ospitalità degli utenti solo parzialmente non autosufficienti. Obiettivo è di assicurare l’inserimento degli utenti individuati dalla UVG e mantenere regolari contatti con i familiari delle persone inserite.

Nello specifico per il 2017

- Valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo del Centro Diurno integrato e del Centro Diurno Alzheimer di Via Cotta o di eventuali altri Centri Diurni;
- Garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dal gestore con l’Azienda ed il Consorzio e l’eventuale rinnovo degli stessi, sensibilizzando la cooperativa concessionaria sull’opportunità di introdurre modifiche al regolamento del servizio ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall’utenza;
- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell’integrità);
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all’Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell’emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;
- Con riferimento all’azione, nel suo complesso, va assicurato l’utilizzo e l’aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato attuazione:

L’attività viene svolta secondo le indicazioni del Piano. Gli inserimenti sono però regolati dalla direzione del distretto sanitario che nella prima fase dell’anno non ha dato corso a nessun inserimento. **Dai dati raccolti dall’area, al 31.12 risultano 23 anziani in lista d’attesa per il Centro Alzheimer e 0 per il Centro Integrato.**

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. anziani inseriti in CDI	26	25	17
• di cui residenti a Collegno	14	13	7
• di cui residenti a Grugliasco	12	12	9
• di cui in Via Cotta	/	23	15
• di cui in altri Centri	/	1	2
N. anziani inseriti in Centro Alzheimer e altre demenze senili	32	35	29
• di cui residenti a Collegno	12	17	12
• di cui residenti a Grugliasco	20	17	17
• di cui in Via Cotta	/	34	26
• di cui in altri Centri	/	1	3
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	26	57	42
N. accordi/protocolli siglati per inserimento al Centro Diurno	26	57	42
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. schemi contrattuali predisposti	1	2	2
N. regolamenti verificati e validati	0	2	/
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 3.6.2. Inserimenti di anziani in strutture residenziali

Inserimenti residenziali di anziani auto e non auto sufficienti. Operare per la piena attuazione degli accordi regionali e locali sui Lea in materia di interventi a favore di anziani non autosufficienti attraverso la gestione delle istruttorie sociali finalizzate agli inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti collaborando con la segreteria distrettuale dell'UVG a cui spetta l'attivazione dei servizi dopo la valutazione della commissione e previa definizione delle partite economiche con utenti ed ASL.

Nello specifico per il 2017

- Garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dall'ASL con le strutture del territorio consortile e l'eventuale rinnovo degli stessi;
- Rinnovare tutte le integrazioni rette per anziani, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- Utilizzare il protocollo sottoscritto dai beneficiari delle integrazioni retta per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente;
- Richiedere il rimborso agli utenti di parte delle rette anticipate dal CISAP, con un aumento delle entrate accertate/riduzione di spesa a compensazione sui relativi capitoli

- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

L'attività è proseguita secondo gli obiettivi assegnati. I dati degli inserimenti in generale, forniti dalla segreteria UVG, sono aumentati, molti inserimenti sono avvenuti nel secondo semestre 2017. Le integrazioni retta sono invece ridotte da 118 del 2016 a 99 del 2017, anche a causa di alcuni decessi e della revoca di alcune di esse per variazione reddito e patrimoni. Sin dal 1 gennaio 2017 è stato utilizzato per le integrazioni retta il protocollo sottoscritto dai beneficiari, per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente. Inoltre, dai dati raccolti dall'area, **al 31.12.2017 risulta una lista di 201 anziani che, sottoposti a valutazione, attendono l'inserimento in RSA (di cui 43 urgenze; 80 non urgenze e 78 "differibili") ai quali il distretto non ha ancora dato risposta.**

Indicatori a rilevanza esterna	2016	2016	2017
N. anziani autosufficienti inseriti in struttura	1	1	2
• di cui residenti a Collegno	0	0	0
• di cui residenti a Grugliasco	1	1	2
N. anziani non auto inseriti in struttura	326 ⁷	348 ⁸	556
• di cui residenti a Collegno	164	203	315
• di cui residenti a Grugliasco	162	145	241
• di cui extra comunali	0	0	0
N. anziani non auto inseriti con retta Cisap	134	118	99
• di cui residenti a Collegno	79	70	60
• di cui residenti a Grugliasco	54	45	36
• di cui extra comunali	1	3	3
Indicatori a rilevanza interna	2016	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. integrazioni retta attive nell'anno	134	118	99
• di cui attivate ex novo nell'anno	19	24	10
• di cui già attive ed aggiornate nell'anno	115	94	89
N. rimborsi richiesti	24	13	4
Valore rimborsi richiesti	77.833,37 euro	62.711,81euro	24.294, 83 euro

⁷ Il dato fornito dall'ASL è riferito agli anziani inseriti al 31.12.2016

⁸ Il dato fornito dall'ASL è riferito agli anziani inseriti al 31.12.2016

Missione 12. Programma 4. Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Adulti in difficoltà Dott.ssa Elena Galetto

Obiettivo operativo 4.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

18 Obiettivo esecutivo 4.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e alla sede centrale”

Sub. 4.1.1. e attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Smistamento delle comunicazioni (telefoniche, fax, e-mail) dell’Area, secondo i protocolli operativi in uso. Gestione della corrispondenza dell’Area in raccordo con l’area Risorse e Staff. Svolgimento di pratiche amministrative che comportano attività all’esterno della sede di riferimento, anche con riferimento a quelle relative alla gestione delle Tutele. Assicurare l’accoglienza, l’informazione e l’invio agli uffici dell’utenza che accede all’ Area Adulti ed alla sede centrale consortile in generale.

Fornire il supporto logistico/amministrativo e di segreteria organizzativa all’attività dell’Area ed alla direzione generale in raccordo con l’Area Risorse e Staff. In tale ambito gestione – in collaborazione con la direzione ed il personale preposto dell’Area Risorse e Staff – della estrazione ed elaborazione dati (con relativi rapporti prodotti ed inviati) per Regione, Istat e Comuni e per la fornitura nel rispetto dei tempi indicati.

Nello specifico per il 2017

- Assicurare, in collaborazione con l’area risorse e staff per quanto di competenza della stessa, la piena efficienza del montascale in ingresso.
- Procedere, in collaborazione con l’area Risorse e staff al puntuale aggiornamento della cartellonistica volta a dissuadere l’utenza dal compiere atti intimidatori e di violenza nei confronti degli operatori
- Procedere al puntuale aggiornamento delle informazioni sul sito consortile in collaborazione con l’Area risorse e staff, per fornire un quadro sempre aggiornato alla cittadinanza
- Realizzare l’aggiornamento formativo – già progettato - dedicato in particolare agli operatori amministrativi di primo contatto con il pubblico sui temi dell’accoglienza e del corretto approccio comunicativo, al fine di migliorare la strumentazione professionale per prevenire episodi di aggressività e scontro.
- Rivalutazione con la Sovrintendenza Archivistica della possibilità di scarto per i materiali di archivio, soggetti all’azione di riordino dell’anno precedente ed eventuale reperimento di locali idonei alla conservazione dell’Archivio di deposito delle cartelle di utenza consortili oggetto di scarto, in collaborazione con l’Area Risorse e Staff.
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.
- Archiviazione delle cartelle non attive nell’archivio della sede e sulla cartella Infor

Stato di attuazione:

L’attività prosegue secondo gli obiettivi.

In collaborazione con l'area Risorse e staff sono stati inviate in Regione e all'Istat le rendicontazioni richieste, rispondendo al debito informativo nei tempi indicati, sono inoltre state predisposte ed inviate le successive modifiche richiesta dagli uffici regionali per adeguare i dati consortili alle modalità di raccolta individuate dalla Regione stessa. Si è proceduto, in collaborazione con l'Area Risorse e staff, alla revisione straordinaria dell'inventario consortile, finalizzata all'adozione del conto economico-patrimoniale.

La cartellonistica viene aggiornata costantemente così come i prospetti in distribuzione all'utenza e gli avvisi sui servizi consortili sono pubblicati tempestivamente. E' stata curata la pubblicazione degli atti relativi all'Area nella sezione trasparenza.

E' stato realizzato a giugno il momento formativo già previsto nel 2016 sul tema delle "Tecniche di comunicazione per l'operatore addetto alla gestione del rapporto con il pubblico: le tecniche di relazione". Hanno partecipato 15 operatori (8 assistenti sociali e 7 operatori amministrativi), con un grande interesse.

E' stata altresì effettuata la formazione/aggiornamento degli operatori che curano l'utilizzo del montascale, di cui è stata assicurata la piena funzionalità.

L'attività di protocollo dei documenti in uscita prosegue regolarmente, con l'archiviazione su file di tutti i materiali.

Puntuale è l'attività informativa svolta allo sportello consortile, puntualmente censita.

In merito all'Archivio di deposito delle cartelle di utenza la Sovrintendenza archivistica ha espresso parere negativo allo scarto, nonostante sia stata ripetutamente prodotta la documentazione sui materiali in oggetto. Si sono pertanto avviati i contatti con i Comuni Consorziati al fine di reperire i locali idonei per depositare i materiali di archivio consortile.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. cittadini ricevuti allo sportello con richieste informative	53	205	194
N. prospetti informativi prodotti/aggiornati	2	3	4
N. prospetti informativi distribuiti ai cittadini ricevuti	2	3	4
N. interventi di verifica efficienza montascale	/	1	3
N cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	/	8.610	8610
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. aggiornamenti formativi predisposti	/	2	1
N. aggiornamenti formativi attuati	/	1	1

Sub. 4.1.2. – Assicurare il “primo ascolto”.

Accoglienza, informazione, orientamento dei cittadini e gestione delle relazioni con il pubblico. Occorre garantire il regolare svolgimento dell'attività di primo ascolto e la puntuale registrazione delle problematiche presentate e degli esiti dell'ascolto. Deve essere utilizzata la "cartella INFOR" anche per la registrazione del Primo Ascolto al fine di rendere maggiormente fruibili i dati di attività. Vanno aggiornate in tempo reale le cartelle informatizzate d'utenza e forniti i dati richiesti dalla Direzione alle scadenze previste. In particolare deve essere compilata la tabella di sintesi dell'accesso al primo ascolto con le relative problematiche portate e aggiornata la "cartella informatizzata delle risorse e delle procedure", da condividere con gli altri operatori consortili al fine di migliorare le informazioni da fornire al pubblico e mettere in comune le risorse da utilizzare. Deve essere assicurato l'invio dell'utenza al Distretto sanitario per la fruizione delle attività socio-sanitarie

rivolte ad adulti e anziani in condizioni di non autosufficienza o handicap grave e, in generale, deve essere garantito il raccordo con i servizi specialistici delle Aree organizzative consortili.

Nello specifico per il 2017

- Curare il servizio di primo ascolto per la generalità delle problematiche, assicurando i flussi di utenza tra le aree, i corretti invii delle persone e gli adeguati scambi informativi.

Stato di attuazione:

L'azione prosegue secondo gli obiettivi indicati, è assicurato il raccordo tra le aree per il corretto invio delle persone in base alle problematiche presentate (trasmissione schede redatte in primo ascolto). E' stato redatto il report relativo alle problematiche presentate: preminenti sono i temi della mancanza di lavoro e delle difficoltà ad affrontare le spese abitative, conseguentemente è in aumento il numero di persone prive di stabili abitazioni (a volte anche con la disgregazione dei nuclei).

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. cittadini ricevuti in primo ascolto	492	343	281
• di cui di Collegno	262	151	118
• di cui di Grugliasco	205	173	140
• di cui Extracomunali	25	19	23
• di cui cittadini stranieri	65	46	41
o di cui di Collegno	37	23	21
o di cui di Grugliasco	22	21	14
o di cui Extracomunali	6	2	6
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N. registrazioni problematiche presentate	492	343	281
N. segnalazioni/invii ad altra area consortile	/	11	8
N. aggiornamenti cartella risorse effettuati	1	1	1
N. report realizzati	1	1	1
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle "Primo ascolto" aggiornate su totale	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 4.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

19 Obiettivo esecutivo 4.2. “Attività di valutazione e progettazione per le persone a rischio di esclusione sociale”.

Sub. 4.2.1. Sostegno all’inclusione attiva (SIA).

Supportare, raccordare le iniziative delle agenzie del territorio (Comuni, Patto territoriale, Centro per l’impiego, Centri di formazione) finalizzate all’inserimento in formazione, cantieri di lavoro, stage, borse lavoro, ecc. di soggetti svantaggiati individuati tra quelli in carico ai servizi consortili. Attuazione e gestione - in collaborazione con il Consorzio Cisa di Rivoli -

della misura nazionale del SIA e degli interventi previsti dal bando PON, per il quale è stato redatto progetto di ambito, approvato a gennaio ma ancora non finanziato. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornamento cartelle in tempo reale. Promuovere l'utilizzo di questi interventi con riferimento alle situazioni di nuclei, percettori di contributi economici, in cui sono presenti adulti abili al lavoro. Operare in termini strategici per la riconduzione di tutte le misure di inclusione nell'alveo del SIA.

Nello specifico per il 2017

- Verificare la possibilità – con i comuni consorziati -di dare continuità al progetto “Posso Farcela” ed in caso positivo predisporre, in collaborazione con gli uffici comunali - le linee di indirizzo a parte dell'Assemblea consortile. Obiettivo è promuovere da parte delle persone beneficiarie, un utilizzo più responsabile e autonomizzante dei sostegni economici consortili , raccordando gli interventi con le altre misure a livello nazionale e regionale.
- Svolgere tutte le attività necessarie per l'attuazione del SIA in conformità con linee guida nazionali, e regionali relativamente alle progettualità individuali richieste e ai nuovi interventi realizzabili con il previsto finanziamento del PON inclusione.
- Partecipare ad iniziative territoriali finalizzate alla promozione di interventi a sostegno delle persone, mirati all'attivazione.

Stato di attuazione:

L'attività si è quasi totalmente centrata sulla realizzazione del SIA: in stretta collaborazione con gli operatori del CISA Rivoli – capo ambito – si sono definite le linee per costituire le equipe per la redazione dei progetti individuali relativi ai beneficiari ammessi al SIA, entro i tempi previsti. Sono state realizzate riunioni organizzative con il Centro per l'Impiego, gli uffici comunali alla sicurezza sociale e al lavoro, l'ASL TO3, il Patto Territoriale, definendo protocolli di lavoro e di presa in carico a partire dalle linee guida ministeriali.

Si è partecipato a tutti gli incontri regionali di coordinamento, si è costituito un “tavolo di coordinamento” tra i referenti SIA degli enti gestori afferenti all'ASL TO3 al fine di omogeneizzare la progettualità e gli strumenti utilizzati (in assenza di schemi progettuali ministeriali). Si sono condivisi gli strumenti con l'Area minori per la gestione dei casi di competenza, assicurando il raccordo con il centro per l'impiego e con i comuni consorziati.

Si sono poi avviate le equipe specifiche per la condivisione dei progetti con le persone interessate e sono stati redatti tutti i progetti secondo le tempistiche richieste dalla misura. Si sono progressivamente svolte le verifiche dei progetti avviati. Si sono riscontrati due problemi sostanziali nella gestione della sperimentazione: da un lato il ritardo con cui i finanziamenti PON sono pervenuti (a fine anno) ha rallentato la realizzazione delle diverse azioni, dall'altro la difficoltà di accesso alle politiche attive del lavoro per le persone seguite dal servizio. Sono state redatte numerose “certificazioni di svantaggio sociale” per le persone in carico, al fine di ottenere i buoni lavoro gestiti dalle agenzie accreditate. Di fatto nessuna delle persone seguite ha ottenuto il buono. Allo stesso modo le persone non sono riuscite ad accedere ad altri strumenti, spesso non attivati (cantieri di lavoro, PPU...). In tali condizioni è difficile portare avanti una reale progettualità sull'attivazione lavorativa, se mancano le risorse occupazionali.

Per consentire il monitoraggio dell'azione sono stati redatti report periodici – inviati anche alle altre aree consortili - in merito alla concessione/diniego del SIA, rispondendo anche alle richieste informative pervenute dalla Regione. Sono stati puntualmente inseriti a fine anno i dati nel “casellario dell'assistenza” oggi SIUSS, rendicontando l'attività svolta.

In merito al progetto Posso Farcela si sono tenute riunioni organizzative con i comuni consorziati in merito alla riedizione per l'anno corrente del progetto, in parte sospeso per l'abolizione dei voucher che ha ridotto le possibilità di attivazione delle risorse (anche

relativamente al progetto di lavoro accessorio compagnia S. Paolo). E' stata adottata la delibera di Assemea per proseguire il progetto in connessione con l'avvio del SIA. Resta aperto il problema dell'individuazione di strumenti per l'avvio di progetti lavorativi.

Prosegue la collaborazione con le agenzie formative territoriali e limitrofe coinvolte nel percorso del SIA per avviare percorsi di rete territoriale.

Il progetto Fa Bene si è concluso nel mese di gennaio 2017, non è proseguito il finanziamento da parte della Città Metropolitana e si è in attesa del riavvio a seguito del finanziamento sul Progetto Periferie nazionale. Si sono tenute riunioni di verifica in merito alle situazioni di persone segnalate ed avviate al progetto.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. persone inserite in corsi di formazione /PAL	11	1	2
N. solo segnalati per corsi di formazione/PAL	24	2	2
N. segnalati al Patto Territoriale/CPI	20	53	50
N. inseriti tirocini/borsa lavoro/Cooperativa Sociale	23	18	10
N. solo segnalati tirocini/borsa lavoro/ Cooperativa Sociale	0	/	49
N. inseriti cantieri lavoro	3	3	3
N. solo segnalati cantieri lavoro	0	/	/
N. persone segnalate per il progetto Posso Farcela	52	65	18
• di cui di Collegno	21	25	/
• di cui di Grugliasco	31	40	18
N. progetti /protocolli avviati	20	11	8
• di cui di Collegno	10	1	1
• di cui di Grugliasco	10	10	7
N. risorse ospitanti monitorate	12	3	1
N. riunioni organizzative con gli uffici comunali	/	7	9
N. persone segnalate per il progetto Fa bene	/	38	/
N persone segnalate per recupero alimentare/mense comunali	35	3	4
Totale persone con progetti di promozione al lavoro	168	118	201
• di cui di Collegno	78	68	120
• di cui di Grugliasco	90	50	81
N. atti predisposti ed approvati per l'attuazione dei progetti	/	1	1
N. progetti individuali SIA predisposti	/	/	101
• di cui Collegno	/	/	71
• di cui Grugliasco	/	/	30
Percentuale di invio dei progetti nei tempi richiesti	/	/	100%
N. nuove situazioni prese in carico per il SIA	/	/	30
• di cui Collegno	/	/	13
• di cui Grugliasco	/	/	17
N. verifiche singoli progetti SIA effettuate	/	/	91

N. schede/modelli predisposti	/	/	180
N. riunioni di regia/progettazione congiunta tra servizi	/	/	13
N. persone segnalate per il progetto Lavoro Accessorio Consortile	/	/	46
• di cui di Collegno	/	/	27
• di cui di Grugliasco	/	/	19
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
Redazione di rapporti semestrali sull'attuazione SIA (data consegna a direzione)	/	3 9/8-19/9-18/11/	7
Redazione rapporto relazione finale su quanto realizzato per attivazione casellario assistenza (entro dicembre)	/	/	1
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. cartelle Rom	/	14	12

Sub. 4.2.2. Interventi per popolazione Rom.

Operare in connessione con tutti gli operatori che, a vario titolo, intervengono a favore degli abitanti del campo (educatori della Cooperativa San Donato, dipendenti comunali, operatori della sanità, volontari, ecc). Svolgere le visite necessarie al Campo da effettuarsi alla presenza degli educatori della Cooperativa San Donato che fungono da fondamentali elementi di connessione. In caso di riduzione della presenza della Cooperativa al campo e, più in generale, in base alle scelte del Comune a riguardo, occorrerà modulare diversamente anche la presenza degli operatori del CISAP ed il loro ruolo. Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. In merito ai minori presenti presso il Campo Rom, è necessario che il lavoro del Servizio si concentri soprattutto su tre fronti: la scuola, il tempo trascorso al di fuori del contesto scolastico e il rapporto con l'Autorità giudiziaria. Molti dei bimbi che frequentano regolarmente la scuola hanno un ritardo certificato dalla Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 3 e pertanto usufruiscono sia dell'insegnante di sostegno sia del servizio educativo fornito, in convenzione, dal Comune di Collegno. In queste situazioni occorre promuovere momenti di confronto periodici con la rete di riferimento (neuropsichiatria infantile, insegnanti, educatori). Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. Le spese relative ai minori devono essere disposte ed autorizzate dalla Direzione Area Minori e Famiglie.

Nello specifico per il 2017

- Formalizzazione di ogni intervento con lo strumento del protocollo di intervento (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità).
- In linea con la strategia nazionale di inclusione che prevede quale obiettivo prioritario la frequenza scolastica dei minori presenti al campo, definire insieme alle altre aree organizzative coinvolte specifici progetti di intervento scritti con le persone in carico, al fine di vincolare ogni sostegno economico alla regolare frequenza dei ragazzi alle scuole e al sistema educativo in genere.
- Favorire il radicamento territoriale per i nuclei in uscita dal campo, con progetti di sostegno, in raccordo con gli uffici comunali e le associazioni di volontariato

- Attuazione progettuale del SIA per le persone residenti al campo, beneficiarie della misura, raccordandosi con le diverse misure territoriali di politiche attive del lavoro in collaborazione con l'Area Minori e loro famiglie.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue in raccordo con l'area minori e con gli uffici comunali preposti. Sono stati redatti i progetti SIA per le persone beneficiarie della misura, sono state realizzate le verifiche nei tempi previsti. Si è tenuta una specifica riunione organizzativa presso il Centro per l'Impiego con gli uffici comunali sicurezza sociale e lavoro e con la cooperativa S. Donato, per definire preventivamente le linee operative. Si è attuato anche un intervento di aiuto al rimpatrio per una famiglia con minori in grave situazione abitativa e sociale, concordato con il nucleo che è rientrato presso la propria famiglia di origine in Serbia. Si sono tenuti costanti contatti con l'area minori in merito alle linee di servizio consortili e si è partecipato alle riunioni con gli uffici comunali sulle prospettive e sugli interventi necessari per il superamento del campo nella sua attuale organizzazione.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° visite al campo effettuate dall'Area	40	2	5
N° nuclei in carico per economica erogata dall'Area	24	17	11
N° persone inserite in formazione/lavoro	10	2	2
Spesa per assistenza economica erogata dall'Area	€ 21.627,00 (complessiva)	€ 18.973,00 (complessiva)	€ 13.531,00
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	6	6	4
N. progetti SIA siglati	/	/	3
N. verifiche progetti SIA effettuate	/	/	6
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N° cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 4.2.3. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati al superamento degli stati di disagio con l'attività svolta dalle numerose associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non.

Nello specifico per il 2017

- Miglioramento degli strumenti per la raccolta degli interventi erogati a favore dei cittadini, al fine di migliorarne l'efficacia e l'equa distribuzione.
- Favorire l'accesso delle associazioni agli eventuali bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership
- Mantenere costanti contatti con le diverse organizzazioni collegate per un aggiornamento costante degli interventi in atto e la predisposizione di progetti integrati, anche a livello sperimentale, in collegamento con i comuni Consorziati per le iniziative avviate.

Stato di attuazione:

Si svolgono regolarmente riunioni di coordinamento con le associazioni, in particolare legate alle parrocchie territoriali. Si sono realizzati incontri con alcuni parroci di Grugliasco e con gli uffici comunali per confrontare le forme di aiuto realizzate rispetto alle famiglie seguite comunemente, sperimentando un percorso progettuale maggiormente connesso, al fine di conseguire obiettivi di autonomizzazione delle persone. Si è partecipato anche al Tavolo della solidarietà del comune di Collegno.

Continua la collaborazione con l'Ufficio Pio della Compagnia S. Paolo attraverso riunioni periodiche, scambio dati e aggiornamenti sul rispettivo funzionamento dei servizi e sui criteri di presa in carico, in particolare per l'avvio del SIA.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° organizzazioni collegate	7	9	17
N° organizzazioni convenzionate	1	1	1
N. persone segnalate per gli interventi delle associazioni, anche non territoriali	/	49	56
N. progetti sperimentali predisposti	/	3	4
N. aggiornamenti database predisposti	1	1	1
N. persone in carico all'area inserite in Welfare prossimità	/	2	1
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° convenzioni predisposte/rinnovate	1	1	1

Obiettivo operativo 4.3. – Assicurare assistenza economica ed esenzione dal pagamento della spesa sanitaria.

20 Obiettivo esecutivo 4.3. “Assistenza economica soggetti a rischio esclusione e altre provvidenze economiche”.

Sub. 4.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma e coordinarli con quelli svolti dalle altre Aree secondo i protocolli vigenti, assicurando lo stretto controllo del budget. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo e, quando avviata, con la banca dati SISTER, Agenzia delle Entrate, per l'accesso ai servizi catastali e di pubblicità immobiliare. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2017

- Verificare la necessità di adeguare il quadro regolamentare di riferimento consortili in base agli eventuali adempimenti richiesti dalle disposizioni di Giunta Regionale sull'ISEE

- Puntuale utilizzo dell'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto e alle banche dati dell'Agenzia Entrate.
- Assicurare il necessario raccordo con le altre aree consortili – anziani, disabili e minori, nella gestione del budget assegnato e nel corretto utilizzo del Regolamento consortile, verificandone puntualmente l'adeguatezza
- Verificare, di concerto con le altre Direzioni Anziani e disabili e Minori, l'efficacia dell'organizzazione per la gestione degli interventi economici consortili
- Assicurare alle altre aree sociali consortili il necessario supporto amministrativo nella gestione delle procedure istruttorie dell'assistenza economica
- Costante aggiornamento sulle misure di sostegno al reddito e sui bonus esistenti, anche in collaborazione con gli uffici comunali

Stato di attuazione:

L'attività prosegue regolarmente, le richieste prevalenti riguardano il sostegno per le spese abitative, rispetto alle quali vengono siglati accordi con l'utenza, in cui sono previsti attivazione e reciproci impegni, che vengono verificati prima di nuove erogazioni. Tale modalità ha ridotto di fatto le richieste ripetute mensilmente, impegnando le persone a gestire i contributi in modo ripartito tra le diverse spese da affrontare. Sono regolari i controlli con le banche dati INPS, Agenzia delle Entrate e da quest'anno si è acquisito l'accesso anche alla banca dati catastali, che consente controlli sui beni immobili posseduti.

Il controllo del budget è puntuale, in collaborazione con le altre aree sociali consortili. Occorrerà valutare nel 2018 l'impatto complessivo dell'adozione del SIA e successivamente del REI, che estende la platea dei beneficiari e rivedere di conseguenza le linee regolamentari consortili, per una maggiore efficacia delle azioni.

I dati di intervento si mantengono stabili con una flessione nel numero di famiglie straniere in carico. Si sono adottati strumenti comunicativi semplificati con le persone in merito alle comunicazioni non obbligatorie, che consentono un risparmio sia di tempi lavoro che di costi postali. Le pratiche di dinieghi e sospensioni si sono ridotte e sono state gestite nei tempi regolamentari.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. richieste di economica istruite	473	525	436
N. richieste di economica respinte	135	159	96
N. pratiche di diniego/sospensione gestite	/	240	96
N. ricorsi al Presidente Cda trattati	/	/	1
N. cartelle economica attive totali	338	366	340
• di cui di Collegno	190	203	191
• di cui di Grugliasco	147	160	146
• di cui extra territoriali	1	3	3
N. cartelle economica attive stranieri	88	95	68
• di cui di Collegno	58	62	44
• di cui di Grugliasco	29	32	24
• di cui extra territoriali	1	1	/

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ESERCIZIO 2017

N. persone economica in carico totali	871	943	1.170
• di cui di Collegno	534	576	727
• di cui di Grugliasco	336	364	437
• di cui extra territoriali	1	3	6
N. persone economica in carico stranieri	265	286	293
• di cui di Collegno	203	215	226
• di cui di Grugliasco	61	65	62
• di cui extra territoriali	1	6	5
N. Anziani economica in carico	56	60	74
• di cui di Collegno	37	39	38
• di cui di Grugliasco	19	21	36
• di cui non autosufficienti	9	5	3
• di cui autosufficienti per sistemazioni abitative	/	/	/
N. Adulti economica in carico	565	611	601
• di cui di Collegno	337	364	372
• di cui di Grugliasco	227	244	226
• di cui extra territoriali	1	3	3
• di cui disabili	83	89	67
N. Minori economica in carico	242	262	265
• di cui di Collegno	153	162	183
• di cui di Grugliasco	89	94	79
• di cui extra territoriali	0	6	3
• di cui disabili	16	19	19
N. indigenti beneficiari ticket pasti	0	0	0
Persone beneficiarie esenzione sanitaria	27	54	58
• di cui di Collegno	22	41	42
• di cui di Grugliasco	5	11	8
• di cui extra territoriali	0	2	8
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	63	86	400
N: verifiche Banche SIATEL / SISTER per assistenza economica	/	/	462
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	10	149	168
N. comunicazioni inoltrate a mezzo mail /sms	/	/	191
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. protocolli di attuazione regolamento predisposti per sostegno abitazione	/	128	121
N pratiche di assistenza economica gestite in raccordo con le altre aree	/	2	6

consortili			
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. tipologie moduli rivisti/predisposti	4	3	1
N. modifiche regolamentari attuate	3	1	/
N. Modifiche organizzative attuate	1	1	/

Sub. 4.3.2. Altre provvidenze economiche.

Deve essere assicurato lo svolgimento dell'istruttoria per l'erogazione, da parte dell'INPS, dei contributi per maternità, per nuclei con tre figli minori secondo le modalità ed i criteri fissati dalla normativa nazionale di riferimento. Gestione delle procedure per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno del pagamento canoni di locazione, se banditi. Gestione dei bandi, dell'istruttoria e delle procedure finalizzate all'erogazione dei contributi economici collegati al SIA sulla base degli accordi territoriali attuativi della misura.

Nello specifico per il 2017

- Puntuale utilizzo dell'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto
- Costante aggiornamento dei criteri di erogazione previsti dall'INPS e redazione di note informative per i cittadini con l'esplicitazione dei criteri di accesso ai contributi e pubblicazione sul sito consortile
- Raccolta dati sugli specifici contributi per l'analisi delle provvidenze economiche complessivamente percepite dai cittadini

Stato di attuazione:

L'attività procede regolarmente, regolari sono anche i contatti con gli uffici INPS in merito a problematiche e/o richieste di chiarimenti sulle domande da istruire. Puntuali sono i controlli in fase istruttoria, attraverso le banche date a cui il servizio ha accesso. Anche in questo caso si segnala una riduzione del numero di richieste da parte di famiglie straniere, mentre i dati di intervento complessivi si mantengono stabili.

Regolare è la tenuta della "banca dati consortile" al fine di registrare i contributi INPS in funzione delle erogazioni consortili, a disposizione anche delle altre aree consortili. Sono stati aggiornati i prospetti informativi per l'utenza. È stata gestita una pratica di reclamo per diniego da parte di una famiglia straniera che ha evidenziato problemi sui criteri stabiliti dall'INPS in relazione agli accordi internazionali. Sono stati coinvolti a tal fine gli uffici comunali istruendo la problematica sotto il profilo normativo, si è in attesa dei relativi pareri.

Sono periodicamente (all'inizio settimanalmente ad oggi mensilmente) redatti report in merito alle domande SIA presentate all'INPS e agli esiti, condivisi con le altre aree sociali consortili.

Non sono attivi bandi per il sostegno alla locazione ma si è proceduto alla rendicontazione alla Regione dell'ultimo bando gestito (2015).

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. richieste assegni maternità istruite	137	89	83
N. richieste assegni maternità respinte	8	6	12
N. cartelle assegni maternità in carico	129	83	80
• di cui di Collegno	85	68	53
• di cui di Grugliasco	44	24	27

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ESERCIZIO 2017

• di cui extra territoriali	0	1	/
N. cartelle assegni maternità in carico stranieri	84	47	22
• di cui di Collegno	57	36	16
• di cui di Grugliasco	27	11	6
• di cui extra territoriali	0	/	/
N. persone assegni maternità in carico	545	395	330
• di cui di Collegno	362	286	222
• di cui di Grugliasco	183	107	108
• di cui extra territoriali	0	2	/
N. persone assegni maternità in carico stranieri	298	158	110
• di cui di Collegno	213	124	83
• di cui di Grugliasco	85	34	27
• di cui extra territoriali	0	/	/
N. Verifiche su banche dati INPS per assegni maternità	47	87	83
N. richieste assegni terzo figlio istruite	154	154	152
N. richieste assegni terzo figlio respinte	14	16	5
N. cartelle terzo figlio in carico	140	138	146
• di cui di Collegno	82	81	92
• di cui di Grugliasco	57	55	54
• di cui extra comunali	1	2	/
N. cartelle terzo figlio in carico stranieri	74	66	50
• di cui di Collegno	28	39	33
• di cui di Grugliasco	26	26	17
• di cui extra comunali	0	1	/
N. persone terzo figlio in carico	763	798	809
• di cui di Collegno	455	493	523
• di cui di Grugliasco	304	293	286
• di cui extra comunali	4	12	/
N. persone terzo figlio in carico stranieri	331	346	294
• di cui di Collegno	225	215	203
• di cui di Grugliasco	106	124	91
• di cui extra comunali	0	7	/
N. Verifiche su banche dati INPS per assegni al nucleo	3	13	3
N. cartelle integrazione affitti istruite	700	/	/
N. cartelle integrazione affitti respinte	50	20	/
N. cartelle integrazione affitti in carico	283	346	/
• di cui di Collegno	196	228	/
• di cui di Grugliasco	83	109	/
• di cui extra comunali	4	9	/
N. cartelle integrazione affitti in carico stranieri	64	93	/
• di cui di Collegno	44	61	/
• di cui di Grugliasco	20	29	/
• di cui extra comunali	0	3	/
N. persone integrazione affitti in carico	1.270	877	/
• di cui di Collegno	855	590	/
• di cui di Grugliasco	414	271	/

• di cui extra comunali	1	16	/
N. persone integrazione affitti in carico stranieri	400	296	/
• di cui di Collegno	282	205	/
• di cui di Grugliasco	118	88	/
• di cui extra comunali	0	3	/
N. Verifiche su banche dati INPS per integrazione affitti	56	10	/
N. bandi affitti rendicontati	/	0	1
N. report consortili su domande SIA pervenute all'INPS	/	/	16
Indicatori a rilevanza interna	2015	20116	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
% di beneficiari censiti nei fogli di lavoro su totale	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

21 Obiettivo esecutivo 4.4. "Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita".

Sub. 4.4.1. Assistenza domiciliare adulti marginali.

Svolgimento dell'attività domiciliare a favore di adulti marginali in difficoltà, in risposta alle esigenze provenienti dall'ambito territoriale. Prevedere forme di sostegno "leggero" per persone prive di idonea sistemazione abitativa al fine di consentire loro un più agevole accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari. Puntuale e realistica definizione degli obiettivi da raggiungere in termini di promozione della massima autonomia degli utenti e monitoraggio degli interventi anche con riferimento alla necessità di rispettare il budget assegnato.

Nello specifico per il 2017

- proseguire l'attività secondo gli obiettivi definiti, con la formalizzazione degli interventi attraverso l'uso del protocollo sottoscritto con i beneficiari degli interventi.

Stato di attuazione:

Le persone in carico sono in tutto 3, si tratta di situazioni di persone sole, con elevate fragilità e situazioni sociali complesse. Lo strumento è idoneo alla realizzazione della progettualità individuale e al monitoraggio costante del caso. Occorrerà valutare una estensione del servizio a persone in condizioni di isolamento sociale, viste anche le ripetute segnalazioni che provengono da altri servizi territoriali (in primo luogo polizie municipali) per situazioni con problematiche conclamate, non conosciute dai servizi socio-sanitari. La proposta è di riavviare servizi in grado non solo di attuare interventi individuali ma anche di promuovere una competente rete di ascolto territoriale.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. nuclei in carico	1	3	3
• di cui residenti a Collegno	1	2	2
• di cui residenti a Grugliasco	0	1	1
N. persone in carico	1	4	4
• di cui residenti a Collegno	1	3	3
• di cui residenti a Grugliasco	0	1	1
N. ore assistenza complessive nell'anno	200	230,50	478
N. ore medie mensili	16,67	19,21	39.83
N. ore medie settimanali	3,85	4,43	9.19
N. ore medie giornaliere	0.55	0,63	1.31
N. ore medie annue per assistito	200	76,83	159.33
N. ore medie mensili per assistito	16,67	6,40	13.28
N. ore medie settimanali per assistito	3,85	1,48	3.06
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	1	3	3
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'autorità giudiziaria.

22 Obiettivo esecutivo 4.5. "Attività di pubblica tutela di inabilitati e incapaci adulti in rapporto con l'Autorità giudiziaria.

Sub. 4.5.1. Attività di supporto alla pubblica tutela.

Gestione delle attività amministrative e contabili e raccordo con le attività professionali a tutela di inabilitati e incapaci nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Gestione amministrativa delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno affidate al consorzio raccordata con le funzioni di competenza del servizio sociale professionale; applicazione e costante verifica dei protocolli operativi tra gli uffici coinvolti; individuazione e raccordi con i professionisti incaricati per specifiche competenze rispetto ai casi complessi (geometri, commercialisti, notai...), anticipazione delle spese da sostenere per le persone in carico, regolare pagamento di utenze, rette, adempimenti per le persone seguite. In particolare: curare l'organizzazione dell'ufficio tutele, gestire le procedure operative ed i sistemi di archiviazione/aggiornamento delle singole cartelle utenti; tenere un adeguato scadenziario per ciascun adempimento (es. rinnovo documenti identità) ; provvedere al caricamento di tutte le situazioni seguite sul software in uso e curare il puntuale aggiornamento dei dati. Andrà assicurato un funzionale raccordo con il Tribunale di Torino ed in particolare con l'Ufficio Giudice Tutelare, avvalendosi dell'Ufficio di Pubblica tutela presso il Tribunale e con il settore Fasce Deboli per garantire i necessari raccordi operativi. Garantire i necessari raccordi in caso di nomina di diverso tutore per il passaggio del caso e di la tutta la documentazione necessaria, trasmettendo eventuali richieste pervenute successivamente all'esonero.

Garantire l'inoltro tempestivo delle comunicazioni all'Autorità Giudiziaria (aggiornamenti, rendiconti, istanze), con una funzione di coordinamento, da assicurare anche rispetto alle nuove segnalazioni. In particolare gestire la programmazione delle prenotazioni di appuntamenti per il deposito/ritiro di istanze, come da nuove disposizioni di accesso comunicate dal Tribunale.

Garantire il raccordo con l'Area Anziani e Disabili nella gestione congiunta delle situazioni in carico, anche attraverso opportune riunioni di verifica e confronto progettuale. Garantire il raccordo ed il supporto all'Area Minori e loro famiglie nella gestione patrimoniale delle situazioni in carico di minori con provvedimenti di tutela che lo richiedono, anche attraverso opportune riunioni di verifica e confronto progettuale. Operare in raccordo e con il supporto dell'Area Risorse e Staff nella gestione delle situazioni in carico avvalendosi delle competenze professionali in essa operanti (addetto alla cassa dell'economato) che devono cooperare all'azione. Svolgimento di tutte le attività di supporto necessarie per lo svolgimento del compito di Tutore e/o Amministratore di sostegno e/o Curatore da parte del direttore generale.

Nello specifico per il 2017

- Mantenere le linee di intervento consortile per la presa in carico dei soggetti di competenza assistenziale, prevedendo per i casi in cui siano presenti beni mobili ed immobili, la messa in sicurezza delle situazioni, con la successiva richiesta di esonero all'autorità giudiziaria
- Prevedere che – in assenza di diverse indicazioni da parte della direzione – i pagamenti delle rette alberghiere e per le spese personali degli utenti in carico vengano disposti con bonifici continuativi/su richiesta degli operatori del caso per quanto riguarda le spese personali (in particolare le persone con gravi situazioni di non autosufficienza hanno spese molto limitate e non quantificabili a priori) evitando di utilizzare (e detenere) denaro contante.
- Assicurare il rispetto dei tempi con la produzione e l'invio dei rendiconti annuali sulle persone in carico.
- Inviare annualmente all'Area Anziani e Disabili copia dell'estratto conto dei tutelati (pensioni e patrimoni mobiliari e immobiliari) e della conferma degli accantonamenti effettuati per assistenze ospedaliere e per funerali. Ciò al fine di consentire la revisione annuale delle integrazioni rette alle scadenze previste.
- Realizzare riunioni trimestrali con il Direttore generale tenendo il verbale scritto che deve indicare puntualmente le cose da fare, i tempi entro i quali esse vanno fatte e, nominativamente, da chi. Il rispetto dei tempi deve essere garantito e gli eventuali scostamenti motivati e verbalizzati negli incontri trimestrali.
- Adempimento dell'obbligo istituzionale di uso del Registro telematico – REGINDE – per le comunicazioni da e per il Tribunale, auto formazione sul nuovo processo civile telematico, sperimentazione dell'invio di relazioni sociali e pec protocollate in arrivo/partenza, consultazione registro telematico. Occorre tenere presente che la possibilità del reale utilizzo è vincolata alla realizzazione di azioni da parte del Tribunale stesso e dell'acquisto/applicazione dei programmi informatici di supporto, anche in base a quanto realizzabile da parte dell'Ufficio di Pubblica tutela della Città Metropolitana di Torino.

Stato di attuazione:

Si sono ottenuti ottimi risultati, perseguendo puntualmente la linea consortile di messa in sicurezza delle nuove misure assegnate e successiva richiesta di esonero verso professionisti. Ad oggi vengono coinvolte non solo le figure storiche degli avvocati, ma si apre un nuovo scenario con la possibilità in prospettiva anche di indirizzo verso professioni assistenziali o altre professionalità amministrative quali geometri e commercialisti, che - formati dall' ufficio di pubblica tutela - i G.T. hanno iniziato di recente a nominare. In

collaborazione con l'area anziani e disabili si sono coinvolti e supportati i familiari nel passaggio di misure di protezione in capo all'ente o a lavorare preventivamente, in previsione dell'udienza di nomina, attribuita successivamente ad un familiare idoneo.

Pertanto si registra una progressiva ma lenta diminuzione dei casi in carico, che di fatto paradossalmente comporta uno sforzo maggiore di indirizzo, di messa in sicurezza chiamando ai propri obblighi le commissioni sanitarie competenti, di gestione economica transitoria non supportata dalle procedure di bonifici continuativi e infine di puntuale passaggio di consegne al nuovo tutore o amministratore di sostegno.

Gli appuntamenti fissati on line con la cancelleria del G.T, opportunamente programmati, hanno ottimizzato i tempi di deposito e ritiro pratiche.

Rispetto agli scorsi anni si è riusciti ad anticipare il lavoro di consegna della totalità dei rendiconti sia annuali sia di chiusura, nonché, in collaborazione con l'area risorse e staff, a verificare il pagamento degli equo indennizzi incamerati dal Cisap puntualmente da parte dei professionisti, ma non in uguale misura da parte dei familiari (nonostante numerosi solleciti, ma per cifre esigue). Si sono definiti nel corso dell'anno debiti pregressi da misure chiuse di persone decedute e si sono riscosse parte delle somme previste (in particolare in un caso, vista la numerosità dei debiti il Consorzio ha riscosso per disposizione del Giudice solo il 10% della somma dovuta; si è provveduto a correggere di conseguenza gli accertamenti).

Le riunioni trimestrali con il Direttore e semestrali con l'area anziani e disabili vengono effettuate, per le prassi che man mano si sono consolidate, molto più celermente.

A seguito della revisione generale degli archivi, avvenuta lo scorso anno, si è provveduto a creare un nuovo data base con la situazione aggiornata e corrente.

Dal mese di gennaio sul progetto opera anche un istruttore direttivo che ha curato tutta la verifica contabile dei conguagli rette (tra bonifici effettuati e fatture emesse dalle strutture) saldando le eventuali posizioni debitorie (seppure in genere minime).

Solo alla fine dell'anno si è avuta comunicazione in merito alla possibilità anche per le tutele di accedere attraverso Reginde per le comunicazioni. Pertanto l'avvio è rimandato al 2018.

indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. persone in tutela	33	32	28
N. persone con progetti inter area	32	32	27 (Area anziani e disabili e minori) 1 Area adulti
Nuove segnalazioni alla Procura	7	8	11
N. udienze	18	7	5
% di bonifici continuativi disposti su totale	100%	100%	100%
% di rendiconti annuali inviati su totale	100%	100%	100%
N. attestazioni ISEE prodotte	/	19	/
N. attestazioni ISEE predisposte e raccolte	/	19	/
N° istanze prodotte ed inviate	18	20	15
N. incontri autoformazione Reginde	0	1	/
N. consultazioni Registro Telematico	48	60	40
N. relazioni inviate al Tribunale con modalità telematica	0	0	/
N. verifiche su banca dati INPS per tutelati	2	4	6

Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
Entità valori patrimoniali gestiti (escluso valore immobili)	500.000,00 euro	294.000,00 euro	294.000 euro
N. interventi conservazione patrimoniale	27	28	24
N. riunioni con Direttore	3	3	3
N. verbali prodotti	3	3	3
% di rispetto delle scadenze (da verbali)	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 4.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

23 Obiettivo esecutivo 4.6. “Inserimento di adulti a rischio di esclusione in strutture semi residenziali o residenziali ”.

Sub. 4.6.1. Progetti autonomia adulti.

A fronte dei dati di afflusso ai servizi di persone prive di stabile collocazione abitativa, occorre analizzare le molteplici variabili che incidono su questo fenomeno (separazioni, conflitti familiari, dipendenze da sostanze, problemi psichici, ecc.), operando per una adeguata modalità di presa in carico delle situazioni gravemente compromesse, in collaborazione con le risorse della rete territoriale. Attuare una presa in carico progettuale per lo sviluppo dell'autonomia di adulti in carico al servizio, anche attraverso protocolli scritti, con una realistica e temporale definizione degli obiettivi da raggiungere.

La presente azione è svolta in connessione con l'Area minori per il “Sostegno e protezione alle donne vittime di violenza con figli minori”, in quanto dal punto di vista finanziario la copertura è data per entrambi dalla risorsa “Rette adulti”. Gli indicatori di cui alla successiva tabella sono però riferiti all'azione specifica. Si prevede un sistematico confronto tra gli operatori sociali del Cisap rispetto alla gestione di situazioni di donne vittime di violenza (con o senza figli).

Nello specifico per il 2017

- Assicurare i necessari raccordi con gli uffici comunali preposti e la partecipazione, ove richiesta, alle commissioni abitative dei comuni consorziati, al fine di corrispondere al debito informativo richiesto
- Assicurare la collaborazione con gli uffici comunali a progetti mirati ad evitare le procedure di rilascio/sfratto per le persone seguite dal servizio
- Mantenimento e miglioramento della collaborazione con le Forze dell'Ordine e i servizi territoriali sulle situazioni di donne vittime di violenza. Di concerto con l'Area minori si prevede l'applicazione del protocollo operativo a livello territoriale con la partecipazione alla “Rete di contrasto alla violenza”, per superare interventi spesso realizzati in condizioni di emergenza e urgenza, sia a favore di donne con figli sia di donne sole

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le linee indicate. Le assistenti sociali partecipano regolarmente alle commissioni comunali abitative, al fine di fornire elementi informativi utili all'esame delle diverse situazioni.

L'assistente sociale D'Antuono partecipa come referente al Tavolo della Città Metropolitana sulla violenza di genere e al Tavolo di coordinamento dell'ASL TO3, nonché alla Rete locale a cura del Centro Donna di Collegno.

Sono seguite situazioni di persone con elevate fragilità sociali, spesso con una difficile collaborazione con i servizi specialistici sanitari locali. Sono in aumento le persone con residenza fittizia in via della Casa Comunale, di fatto senza dimora con sistemazioni di fortuna.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Adulti con progetti per l'autonomia (di cui con retta a carico dell'ente)	15	32	41
di cui residenti a Collegno	5	17	24
di cui residenti a Grugliasco	9	15	17
di cui residenti extracomunali	1	/	/
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	10	79	181
N. donne maltrattate in residenza/supporto	14	/	/
N. riunioni di coordinamento operativo della Rete territoriale	2	2	6
N. riunioni commissioni abitative comunali	/	25	23
di cui Collegno	/	8	5
di cui Grugliasco	/	17	18
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Missione 12. Programma 5. Interventi per minori e famiglie.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Minori e Famiglie Dott.ssa. Anna Messana

Obiettivo operativo 5.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

24 Obiettivo esecutivo 5.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e alla sede del servizio”

Sub. 5.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area minori sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Accoglienza, informazione e invio agli uffici dell’utenza che accede alla sede dell’Area Minori. Fornire il supporto logistico/amministrativo all’attività complessiva della stessa. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate. Archiviazione periodica e regolare dei documenti da inserire nelle singole cartelle dei nuclei familiari seguiti e attivi

Nello specifico per il 2017

- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci. Riordino e sistemazione schedario casi attivi in Piazza Europa Unita
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Stato di attuazione:

L’assenza per quasi tutto il semestre dell’impiegata Antoni ha comportato non pochi problemi, in parte rimediati dalla presenza di 2 assistenti sociali in stato di gravidanza le quali, non potendo svolgere attività a contatto col pubblico, hanno di fatto svolto funzioni da impiegata amministrativa, oltre che di supporto di back office agli altri colleghi.

Ovviamente rispetto invece agli assistenti sociali, questo ha comportato un profondo vuoto che, sommato alle dimissioni di un’altra collega, ha reso necessaria la messa in lista di attesa di alcune situazioni ed un sovraccarico di lavoro per i restanti colleghi. Si è pertanto proceduto allo spostamento della collega Mazza dall’Area Anziani e Disabili all’Area Minori e si sono attivate le procedure per la sostituzione delle colleghe nel frattempo entrate in maternità.

Lo schedario dell’Area Minori è stato riordinato complessivamente. Le cartelle non più attive sono state estratte dall’archivio ed ordinate, temporaneamente lasciate presso la sede, in attesa di essere trasportate nel nuovo archivio di Via L. da Vinci. Permangono, nonostante i diversi tentativi di miglioramento messi in atto dall’Area Risorse e Staff, le problematiche di natura tecnico-informatica che causano malfunzionamenti, che non consentono un lavoro regolare (in particolare Siscom sul web e Voip), rallentano le procedure e complicano i rapporti con l’utenza e gli altri servizi.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	/	8.610	/

Obiettivo operativo 5.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale .

25 Obiettivo esecutivo 5.2. “Attività di valutazione e progettazione per minori e famiglie”

Sub. 5.2.1. Prevenzione e rilevazione maltrattamenti su minori.

Dare continuità all’attività di sensibilizzazione della “rete sociale” territoriale alle problematiche del maltrattamento e abuso di minori. Potenziare la collaborazione con gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sulle tematiche del maltrattamento e l’abuso, per sensibilizzare alla rilevazione e alla segnalazione precoce delle situazioni che presentano tali problematiche. Sostenere la costruzione di una rete stabile con tutti coloro che si occupano di donne gravide, di neo-mamme e di minori 0-3 anni in un’ottica di collaborazione sulle situazioni più “a rischio” per prevenire ed affrontare precocemente i possibili disturbi sia sociali sia psicologici nei primi anni di vita

Nello specifico per il 2017

- Partecipazione ad alcuni incontri durante l’anno alla Conferenza dei Dirigenti scolastici convocata da entrambi i Comuni, per presentare le attività svolte dal CISAP a sostegno e protezione dei minori. Promuovere ulteriori incontri con i Dirigenti scolastici per rafforzare la collaborazione, la fiducia reciproca e favorire le segnalazioni precoci.
- A seguito della riorganizzazione a livello sovra zonale dell’Area disturbi relazionali precoci (DRP) dell’ASL, mantenere un Gruppo locale di confronto tra operatori sanitari e sociali per la gestione congiunta precoce delle donne gravide e delle neo-mamme in situazione di “rischio”.

Stato di attuazione:

L’attività prosegue regolarmente secondo gli obiettivi assegnati. Si è realizzato 1 solo incontro con i nidi di Grugliasco anche perché è rimasto un solo nido comunale gestito direttamente e tutti gli altri sono in concessione; con questi ultimi non si sono ancora intrecciati rapporti di collaborazione più ampi, tranne su casi singoli. Inoltre è stata assente per maternità l’a.s. referente. Nonostante la “chiusura” del Gruppo “Studio e cura dei Disturbi relazionali nei bambini 0-3 anni”, da parte dell’ASL TO3, si sono mantenuti incontri periodici sul tema 0-3 anni con i partecipanti del precedente Gruppo, per facilitare la collaborazione e le segnalazioni/prese in carico precoci delle situazioni a rischio. Non vengono conteggiati nella tabella i numerosi incontri con gli insegnanti che vengono svolti dagli assistenti sociali nelle scuole per parlare dei singoli bambini.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Incontri con Dirigenti scolastici	1	2	1
Incontri seminariali con insegnanti	1	0	0
Incontri gruppo di lavoro 0-3 anni	6	5	3
Incontri con educatori nidi Collegno	1	3	2
Incontri con educatori nidi Grugliasco	1	3	1

Sub. 5.2.2. Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori.

Ricerca di risorse per ospitalità, adeguate all'accoglienza di donne che abbiano subito maltrattamenti e/o violenze. Collocazione in struttura residenziale per la protezione e salvaguardia del rapporto madre-bambino, nelle situazioni di disagio e fragilità sociale, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza domestica. Utilizzo della scheda di rilevazione, elaborata e compilata dagli assistenti sociali che incontrano situazioni di donne vittime di maltrattamento. Sistematico confronto tra operatori sociali del CISAP rispetto alla gestione di situazioni di donne vittime di violenza.

Nello specifico per il 2017

- Mantenimento e miglioramento della collaborazione con le Forze dell'Ordine e i servizi territoriali sulle situazioni di donne vittime di violenza. Di concerto con l'Area adulti si prevede l'applicazione del protocollo operativo a livello territoriale con la partecipazione alla "Rete di contrasto alla violenza", per superare interventi spesso realizzati in condizioni di emergenza e urgenza, sia a favore di donne con figli sia di donne sole.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

L'Area Minori non ha più partecipato al Tavolo della Città Metropolitana sulla violenza di genere e per le pari opportunità e alla Rete territoriale di contrasto alla violenza di genere, per l'aspettativa per maternità della collega referente. La collega referente dell'Area Adulti ha continuato a partecipare, divulgando le informazioni principali anche all'Area Minori. I dati delle situazioni prese in carico sono abbastanza stabili.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. donne inserite in comunità madre-bambino	1	1	1
• di cui per protezione da violenza	0	0	0
N. donne inserite in struttura di protezione "leggera"	2	2	3
N. minori inseriti in struttura di protezione "leggera" con madre	5	5	6
Totale Nuclei inseriti in strutture di protezione	2	3	4
• di cui residenti a Collegno	1	1	2
• di cui residenti a Grugliasco	1	2	2
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 5.2.3 Centro per la famiglia e la mediazione familiare.

Prosecuzione dell'attività di mediazione familiare e invio degli adulti e delle coppie in fase di separazione, che presentano le caratteristiche per seguire il percorso. Invio al Gruppo per genitori separati, denominato "La Funicolare" e al Gruppo di parola per figli di genitori separati, denominato "La valigia delle parole". Collaborazione col Centro per le Famiglie del CISA di Rivoli e col Ci.di.S, in base al Protocollo siglato, per il proseguimento di tali attività e l'implementazione di altre attività di supporto alle famiglie.

Nello specifico per il 2017

- Prosecuzione dei due Gruppi di parola, il primo per adolescenti, denominato “Zaini al confronto” e il secondo per bambini più piccoli denominato “La valigia delle parole”, aperti alla partecipazione dei ragazzi di tutti i territori degli Enti Gestori firmatari del Protocollo;
- Aumentare la partecipazione alle attività da parte delle famiglie di Collegno e Grugliasco;
- Partecipazione al Coordinamento Centri per le Famiglie regionale, di cui alla DGR 25-1255 del 2015.

Stato di attuazione:

E' proseguita la collaborazione col Centro per le Famiglie del CISA di Rivoli sulle attività di sostegno alle coppie in fase di separazione, dopo la stipula del relativo Protocollo di Intesa a dicembre 2015. E' proseguito il gruppo di sostegno ai genitori che attraversano una fase di conflittualità coniugale, separati o in via di separazione, denominato “La Funicolare”, con incontri quindicinali (gruppo cogestito col CISA e col CIDIS), che ha visto la partecipazione di 2 genitori del CISAP. Si sono realizzati 2 Gruppi di parola rivolti ai figli di genitori separati, che han visto la partecipazione di 6 minori del territorio CISAP.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. coppie in carico per mediazione familiare	5	10	10
N. minori partecipanti ai Gruppi di Parola	/	15	14
• di cui residenti a Collegno	/	0	4
• di cui residenti a Grugliasco	/	0	2
	2015	2016	2017
N. coppie inviate per mediazione familiare/Gruppi	5	11	2
N. coppie che hanno contattato il Centro per mediazione familiare/Gruppi	0	4	1

Sub. 5.2.4. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela dei minori e famiglie con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2017

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership.
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato
- Partecipare ai Progetti promossi dai Comuni di Collegno e di Grugliasco rivolti ai minori 0-6 anni e finanziati da Compagnia S.Paolo: “Zerosei : Savonera c'è” per Collegno e “Il Giardino d'Altrotempo” per Grugliasco, *“attraverso la realizzazione di attività volte a incentivare nella prima cintura torinese la diffusione di spazi di supporto alla cura, all'educazione e alla socialità dei bambini nella fascia 0-6 anni, a sostegno della genitorialità e della prevenzione di situazione di marginalità, stimolando a tal fine la progettazione condivisa tra istituzioni, enti senza scopo di lucro, cooperative sociali, organizzazioni sanitarie locali, gruppi informali di famiglie e ogni realtà no profit operante sul territorio”;*
- Se approvato, attuare il Progetto di Servizio civile volontario nazionale presentato al Ministero a fine 2016, a seguito dell'avvenuto accreditamento della sede CISAP attraverso la Città di Torino e successiva sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa.

Sarà realizzato soprattutto dall'Area Minori ma potrà coinvolgere anche alcuni minori disabili.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue mantenendo i rapporti con l'Associazione di genitori adottivi e affidatari con cui già si collabora da molti anni. L'Associazione GO-Grugliasco Oratori ha presentato per la seconda annualità una richiesta di finanziamento alla Compagnia San Paolo (bando "Stiamo tutti bene 2017") per il Progetto "Doposcuola in rete – costruiamo relAZIONI!" ed è stata accordata la partnership del CISAP. E' stato approvato dal Ministero il Progetto di Servizio civile nazionale "Accompagnare per recuperare" presentato dall'Area Minori nel 2016, attraverso la partnership con la Città di Torino e sono state raccolte 8 domande di potenziali volontari, che sono stati selezionati nel mese di luglio. Nel mese di dicembre sono arrivate le 2 volontarie prime in graduatoria ed hanno iniziato la loro attività. Inoltre è stata accordata la partnership per il loro Progetto di servizio civile volontario all'Associazione A.Gio. di Grugliasco, con cui si collabora da alcuni anni.

Nel mese di dicembre è stata presentata in Regione l'idea progettuale per il Bando "WE.CA.RE." (Sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale), in cui il CISA di Rivoli svolge le funzioni di capofila. Per la definizione dell'idea progettuale sono stati organizzati quattro incontri di confronto cui hanno partecipato i rappresentanti di soggetti pubblici (i due Consorzi CISA e CISAP, i Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco, l'ASL, IL UEPE, il Centro per l'impiego ed il Patto Territoriale Zona Ovest) privati (Agenzie formative, le RSA del Territorio) e di terzo settore (ACLI, otto Associazioni e nove Cooperative Sociali).

Obiettivi specifici dell'idea progettuale sono:

- la definizione di una mappa di risorse territoriali e di un database, da tenere continuamente aggiornato dai vari soggetti della rete;
- la circolarità del flusso di informazioni tra i diversi soggetti;
- la rilevazione di nuovi bisogni emergenti;
- l'ottimizzazione delle risorse;
- la razionalizzazione degli interventi;
- la progressiva assunzione del ruolo di "antenna" da parte dei soggetti che compongono la rete territoriale, realizzata attraverso l'accompagnamento del facilitatore;
- la creazione di un linguaggio comune tra tutti gli attori.

Indicatori a rilevanza esterna	2016	2016	2017
N° organizzazioni collegate	2	3	3
N° organizzazioni convenzionate	0	0	0
N. partnership accordate	1	4	2
N° organizzazioni finanziate da Bandi	0	2	0
Indicatori a rilevanza interna	2016	2016	2017
N° convenzioni predisposte/rinnovate	/	/	/

Sub. 5.2.5. Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza

Svolgimento delle attività di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Stato attuazione:

Non sono stati effettuati sopralluoghi da parte della Commissione di vigilanza.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° sopralluoghi effettuati	2	5	0
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
N° verbali siglati	2	5	0

Sub. 5.2.6. Interventi per popolazione Rom.

Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio (educatori della Cooperativa San Donato, dipendenti comunali, operatori della sanità, volontari, ecc). Svolgere le visite necessarie al Campo , anche alla presenza degli educatori della Cooperativa San Donato che fungono da fondamentali elementi di connessione. In caso di riduzione della presenza della Cooperativa al campo e, più in generale, in base alle scelte del Comune a riguardo, occorrerà modulare diversamente anche la presenza degli operatori del CISAP ed il loro ruolo. Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. In merito ai minori presenti presso il Campo Rom, è necessario che il lavoro del Servizio si concentri soprattutto su tre fronti: la scuola, il tempo trascorso al di fuori del contesto scolastico e il rapporto con l'Autorità giudiziaria. Molti dei bimbi che frequentano regolarmente la scuola hanno un ritardo certificato dalla Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 3 e pertanto usufruiscono sia dell'insegnante di sostegno sia del servizio educativo fornito, in convenzione, dal Comune di Collegno. In queste situazioni occorre promuovere momenti di confronto periodici con la rete di riferimento (neuropsichiatria infantile, insegnanti, educatori).

Nello specifico per il 2017

- In linea con la strategia nazionale di inclusione che prevede quale obiettivo prioritario la frequenza scolastica dei minori presenti al campo, definire specifici progetti di intervento scritti con le persone in carico, al fine di vincolare ogni sostegno economico alla regolare frequenza dei ragazzi alle scuole e al sistema educativo in genere.
- Favorire il radicamento territoriale per i nuclei in uscita dal campo, con progetti di sostegno, in raccordo con gli uffici comunali e le associazioni di volontariato.
- Attuazione progettuale del SIA per le persone residenti al campo, beneficiarie della misura, raccordandosi con le diverse misure territoriali di politiche attive del lavoro in collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà.

Stato di attuazione:

Il lavoro sui minori del campo rom e dei nuclei fuoriusciti dal campo per assegnazione di casa popolare (in tutto al 31.12.17 erano 8 famiglie – già trasferite o in procinto di farlo - per un totale di 28 minori) ha comportato un sempre maggiore investimento di energie e tempo lavoro. Sono state ridotte le visite al campo , cercando di far abituare le persone a venire direttamente in ufficio . Sui 2 minori in tutela CISAP è stato necessario un complesso lavoro a causa delle modifiche della loro collocazione, in entrambi i casi è stato coinvolto direttamente il Giudice Tutelare. Rispetto alla frequenza scolastica per i minori 6-14 anni, 25 su 31 frequentano regolarmente; nessuno è inadempiente; 7 minori frequentano la scuola superiore; 8 minori frequentano nido o materna. 20 minori hanno completato l'iter di certificazione della disabilità e ricevuto ciò cui hanno diritto (L. 104, inv. Civ., sostegno

scolastico, indennità) . 26 minori hanno avuto, nel corso dell'anno, accesso ad interventi di sostegno e/o sono stati inseriti in attività strutturate.

Per quanto riguarda l'assistenza economica sono stati assistiti dall'Area 15 nuclei; per gli altri dati si rimanda alla tabella seguente.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N° visite al campo effettuate dall'Area	/	76	48
N° nuclei Rom in carico esclusivo all'Area	/	16	18
N° indagini per minori Procura TM civile	4	0	0
N° indagini per minori Procura TM penale	2	2	5
Spesa per assistenza economica erogata dall'Area	21.627,00	29.219,00	34.950,00
Spesa per interventi educativi	/	/	/
Spesa per affidamenti familiari	10.020,00	15.595,00	10.944,00
Spesa per Comunità alloggio	31.745,00	22.117,00	32.312,00
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	6	/	/
N. progetti SIA siglati	/	/	12
N. verifiche progetti SIA effettuate	/	/	10
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N° cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 5.3 – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

26 Obiettivo esecutivo 5.3. “Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria minori e loro famiglie”.

Sub. 5.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area “Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande “in entrata” e dei successivi passaggi “in uscita”. Trattandosi prevalentemente di nuclei con minori, in cui sono presenti adulti con capacità lavorative e progettuali, è necessaria la definizione di progetti di assistenza condivisi e formalizzati con specifici protocolli di intervento. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche

l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2017

- Utilizzo dello strumento "assistenza economica" e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area.
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi.
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto.
- Svolgere le attività progettuali necessarie a dare attuazione alla misura del SIA in conformità con linee guida nazionali, regionali e con le scelte operative indicate dai Comuni, in collaborazione con l'Area adulti in difficoltà.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Gli operatori hanno acquisito padronanza dello strumento di lavoro, in uso all'Area da poco più di 1 anno. Sono state espletate le pratiche necessarie su 51 nuclei, dei quali fan parte 100 minori. Sui 51 nuclei, ben 25 sono nuclei con almeno un componente straniero ed in particolare 15 sono nuclei rom. E' stato utilizzato il "contributo temporaneo personalizzato" per 7 situazioni, per 6 delle quali si è rivelato un'utile alternativa all'inserimento in struttura residenziale.

L'avvio del SIA ha comportato un ulteriore carico di lavoro per apprendere regole e procedure e per la stesura, la firma e la verifica dei progetti individuali. In quasi nessun caso l'assistenza economica è stata sospesa poiché la cifra percepita come SIA non faceva superare la soglia d'accesso al contributo CISAP.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. Minori economica in carico	242 ⁹	86	100
• di cui di Collegno	153	76	80
• di cui di Grugliasco	89	10	20
• di cui extra territoriali	0	0	0
• di cui disabili	16	14	17
N. nuclei di appartenenza dei minori	/	41	51
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	/	/	/
N. PROGETTI / PROTOCOLLI AVVIATI	/	/	/

⁹ Il dato sino al 2015 è riferito al totale degli assistiti in carico al Consorzio. Dal 2016 vengono censiti quelli seguiti, con lo specifico intervento in esame, nell'ambito del relativo Programma di Missione.

• di cui di Collegno	/	/	/
• di cui di Grugliasco	/	/	/
N. progetti individuali SIA predisposti (compresi i rom di cui al Sub precedente)	/	/	30
di cui Collegno	/	/	25
di cui Grugliasco	/	/	5
Percentuale di invio dei progetti nei tempi richiesti	/	/	100%
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%
N. tipologie moduli riviste	/	/	/
N. modifiche regolamentari attuate	/	1	/
N. Modifiche organizzative attuate	/	2	/

Obiettivo operativo 5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

27 Obiettivo esecutivo 5.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Sub. 5.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma Fornitura del servizio di assistenza domiciliare a nuclei in difficoltà con minori. Attivare progetti di Assistenza Domiciliare a favore di nuclei familiari con minori, sia neonati, sia più grandi, che rientrino nelle condizioni individuate nelle “Linee guida sulla sperimentazione di interventi di promozione e sostegno della domiciliarità a favore di persone e famiglie in carico al servizio sociale territoriale per problematiche socio - assistenziali” deliberate dal C.d.A nel 2007.

Nello specifico per il 2017

- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

E' proseguita l'attività di Assistenza Domiciliare a favore di nuclei familiari con minori, secondo i dati riportati nella Tabella sottostante.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. nuclei in carico	6	7	6
• di cui residenti a Collegno	5	6	4
• di cui residenti a Grugliasco	1	1	2
N. persone in carico	14	20	13

• di cui residenti a Collegno	12	19	9
• di cui residenti a Grugliasco	2	1	4
N. minori in carico	7	10	6
N. ore assistenza complessive nell'anno	293,50	474,75	731,66
N. ore medie mensili	24,46	39,56	60,97
N. ore medie settimanali	5,64	9,13	14,07
N. ore medie giornaliere	0,80	1,30	2,00
N. ore medie annue per assistito	20,96	23,74	56,28
N. ore medie mensili per assistito	1,75	1,98	4,69
N. ore medie settimanali per assistito	0,40	0,46	1,08
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità giudiziaria.

28 Obiettivo esecutivo 5.5. "Attività di pubblica tutela ed interventi per minori in rapporto con l'Autorità giudiziaria incluse adozioni".

Sub. 5.5.1. Interventi per minori nell'ambito di rapporti con L'Autorità giudiziaria.

Rispetto delle le scadenze poste dall'Autorità Giudiziaria nello svolgimento delle indagini sulle condizioni dei minori migliorando la capacità di presa in carico. Precoce e puntuale segnalazione degli stati di abbandono e attivazione interventi di vigilanza e sostegno. Promozione della mediazione familiare, nelle situazioni di separazione conflittuale, con invio delle coppie che presentano le caratteristiche per seguire il percorso. Utilizzo del Registro Telematico (REGINDE) del Ministero di Giustizia, non solo per la ricezione dei documenti e la consultazione dei fascicoli, ma anche per l'invio delle relazioni, verso gli Uffici Giudiziari che si sono adeguati a tale normativa. Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte. Mantenimento attuali tempi di risposta rispetto alle indagini per adozione, conformi a quelli previsti dalla normativa in vigore (4 mesi).

Nello specifico per il 2017

- Sviluppare la collaborazione col Consorzio di Rivoli per lo svolgimento congiunto di alcune attività relative alle adozioni, anche in applicazione della DGR N.29-2730 del 29.12.2015
- Proseguire il gruppo di vigilanza/sostegno per le famiglie adottive nel primo anno di affidamento pre adottivo.
- Raccogliere e trasmettere dati richiesti dalla Regione Piemonte con particolare riferimento ai minori coinvolti in processi penali, minori stranieri non accompagnati, adozioni difficili
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR e la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste

Stato di attuazione:

L'attività di tutela dei minori e di rapporto con l'autorità Giudiziaria rappresenta la parte più rilevante del lavoro dell'Area minori. Viene svolta, secondo gli standard operativi prefissati, con i risultati di ordine quantitativo, evidenziati dalla tabella successiva.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. minori in tutela Cisap	11	8	9
N. minori seguiti con A.G:	406	399	384
• di cui residenti a Collegno	250	232	222
• di cui residenti a Grugliasco	143	150	142
• di cui extra territoriali	13	17	20
• di cui con TMVG – TM / Procura	121	107	102
• di cui con TO	97	103	96
• di cui Procura Fasce Deboli	5	4	2
• di cui Giudice Tutelare	5	7	6
• di cui Procura penale minorile	5	7	7
• di cui TM per adozioni art. 44	4	1	/
• di cui Procedimenti di adottabilità	11	5	6
N. nuove segnalazioni anno	3	6	12
N. aperture adottabilità anno	1	2	2
N. iniziative informazione per adozioni	1	1	1
N. vigilanze semestrali adozioni	18	20	13
N. domande adozione ricevute	12	9	10
N. indagini adozioni effettuate	13	11	4
N. minori affidati pre adottivo	16	10	8
N. nuovi abbinamenti	5	4	5
N. gruppi sostegno genitori	1	1	1
N. colloqui informativi adozioni	4	4	3
Tempi di selezione ≤ 4 mesi	4 mesi	4 mesi	4 mesi
N. consultazioni Registro Telematico	82	80	72
N. relazioni inviate al Tribunale con modalità telematica	1	39	53
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 5.6. Assicurare l'assistenza educativa individuale.

29 Obiettivo esecutivo 5.6. "Assistenza e sostegno educativo individuale e negli incontri mediati".

Sub. 5.6.1. Assistenza educativa.

Svolgimento degli interventi educativi a favore dei singoli casi che ne presentino necessità in base ai progetti di intervento, elaborati dai servizi, che prevedano: differenziazione delle tipologie di intervento educativo, con diversi investimenti in termini di durata e frequenza

dell'intervento; puntuale definizione dei compiti specifici degli educatori rispetto alle famiglie, agli adulti in esse presenti, con potenziamento del loro ruolo in questa direzione, sia per quanto riguarda gli incontri mediati sia per quanto riguarda i progetti individuali mirati. Applicazione delle linee guida contenute nella DGR 15-7432 relativa ai Luoghi Neutri.

Nello specifico per il 2017

- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

E' stato rinnovata la Convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili. Su un totale di 44 interventi di educativa individuale per minori in corso (esclusi gli incontri mediati), solo 8 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; 36 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3, (vedasi Sub. 2.4.5.). Tra questi ultimi, 15 sono stati seguiti dall'Area Minori e 21 dall'Area Disabili. In totale l'Area Minori ha seguito quindi 23 interventi educativi individuali, dato non molto diverso dall'anno precedente (17), mentre in base alla nuova modalità di conteggio nella Tabella seguente compaiono solo gli 8 non UMVD.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. ragazzi in carico con educativa individuale	53	54	43
• di cui residenti a Collegno	30	29	24
• di cui residenti a Grugliasco	23	25	19
• di cui con progetti mirati (esclusi i minori valutati in UMVD)	18	17	8
• di cui con incontri mediati	35	37	35
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 5.7. Promuovere e gestire gli affidamenti educativi diurni e residenziali di minori .

30 Obiettivo esecutivo 5.7. "Affidamenti diurni e residenziali di minori "

Sub. 5.7.1. Promozione e gestione affidamenti educativi di minori.

- Utilizzo dello strumento dell'affidamento diurno e residenziale in tutte le situazioni per le quali è possibile attivarlo, in quanto valida alternativa alla collocazione comunità alloggio. Promozione dell'affidamento quale fondamentale attività di volontariato e selezione dei candidati affidatari.

Nello specifico per il 2017

- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa (creazione specifico impegno di spesa) e accorpamento dei dati relativi a tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Sviluppare la collaborazione col Consorzio di Rivoli per lo svolgimento congiunto di alcune attività relative agli affidamenti;
- Prosecuzione del Gruppo di sostegno per affidatari diurni singoli;
- Prosecuzione del Gruppo di sostegno alla genitorialità;
- Prosecuzione attività di sostegno, anche di gruppo, rivolte alle famiglie di origine, al fine di favorire il mantenimento del minore all'interno del suo nucleo familiare, laddove non sia pregiudizievole per il minore;
- Implementazione del Progetto "Una famiglia per una famiglia", in collaborazione con la Città Metropolitana, alcuni altri Consorzi e la Fondazione Paideia e inserimento dello stesso all'interno del Regolamento Affidamenti, affinché sia stabilizzato tra le attività dell'Ente;
- Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

Gli affidamenti a parenti sono praticamente tutti seguiti dall'Area Minori.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili.

Su un totale di 14 affidamenti residenziali a terzi in corso, 9 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (di cui 1 nuovo, neonato); 5 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3 (si veda Sub. 2.5.1.). Tra questi ultimi, 3 sono stati seguiti dall'Area Minori, 2 dall'Area Disabili

Su un totale di 54 affidamenti diurni di minori in corso, solo 10 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD per assenza di diagnosi sanitaria, ma con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; 44 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3 (si veda Sub. 2.5.1.). Tra questi ultimi, 35 sono stati seguiti dall'Area Minori (7 nuovi casi), 9 dall'Area Disabili (3 nuovi casi) .

In totale l'Area Minori ha seguito quindi 12 affidamenti a terzi residenziali e 45 affidamenti a terzi diurni, dato non molto diverso dall'anno precedente, mentre in base alla nuova modalità di conteggio nella Tabella seguente compaiono solo i 9 e i 10 non UMVD. Sono proseguiti i Gruppi di sostegno agli affidatari diurni e alla genitorialità fragile.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. minori affidati in carico anno (esclusi i minori valutati in UMVD)	74	81	36
• di cui residenti a Collegno	44	53	21
• di cui residenti a Grugliasco	30	28	15
• di cui a parenti	18	17	17
• di cui a terzi residenziali	16	15	9
• di cui a terzi diurni	40	49	10
N. nuovi affidati nell'anno	18	20	9
• di cui a parenti	3	2	1
• di cui a terzi residenziali	2	3	1
• di cui a terzi diurni	13	15	7
N. accordi/protocolli di affido/affiancamento siglati (compresi i minori valutati in UMVD)	29	44	40
N. gruppi di sostegno	1	2	2
N. medio partecipanti ai gruppi	7	6	6
N. famiglie affiancate col Progetto "Una famiglia per una famiglia"	2	4	4
Data modifica Regolamento Affidi per inserimento "Una famiglia per una famiglia"	/	/	/
N. nuove coppie/singles selezionati	20	14	10
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

31 Obiettivo esecutivo 5.8. "Inserimento di minori in strutture semi residenziali o residenziali".

Sub. 5.8.1. - Inserimenti di minori in centri diurni

- Mantenimento del pieno utilizzo (18 minori complessivamente per un massimo di 12 al giorno) della struttura di Via Alfieri ed utilizzo di altre laddove necessario.

Nello specifico per il 2017

- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff;
- Regolarità delle riunioni periodiche di rete individuate;
- Implementazione dei progetti educativi post-dimissione, di piccolo gruppo, per alcuni minori dimessi dal Centro Diurno;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

E' stato rinnovata la Convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli inserimenti in Centro Diurno per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili.

Su un totale di 30 inserimenti in Centro Diurno di minori in corso, solo 14 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria; 16 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3 (si veda Sub. 2.6.2.), di cui 2 seguiti dall'Area Disabili e tutti gli altri seguiti dall'Area Minori.

In totale l'Area Minori ha seguito quindi 28 inserimenti in Centro Diurno, dato non molto diverso dall'anno precedente, mentre in base alla nuova modalità di conteggio nella Tabella seguente compaiono solo i 14 non UMVD.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. inseriti in centro diurno territoriale	23	25	13
N. inseriti in centri diurni esterni	6	5	1
Totale inseriti (esclusi i minori valutati in UMVD)	29	30	14
• di cui residenti a Collegno	16	16	10
• di cui residenti a Grugliasco	13	14	4
N. progetti post-dimissione attivati	10	/	9
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 5.8.2. Inserimenti di minori in comunità residenziali.

- Inserimenti di minori in comunità residenziale. Potenziamento delle misure territoriali di sostegno alle famiglie dei minori per evitare l'allontanamento finché possibile, mantenendo viva l'attenzione sulle situazioni per le quali invece queste misure non sono sufficienti a tutelare i minori ed è invece necessaria una misura più protettiva. Riduzione dei tempi di permanenza in comunità, soprattutto per i bimbi più piccoli. Piena attuazione di quanto previsto già nel 2010 relativamente all'obbligo per i genitori di minori inseriti in comunità di versare al CISAP una quota mensile proporzionale al loro ISEE, per il parziale mantenimento del figlio. In caso di mancato versamento del contributo, promozione, nei confronti degli inadempienti, del procedimento coattivo di pagamento, anche attraverso la collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Nello specifico per il 2017

- Prosecuzione del censimento delle case-famiglia esistenti o la cui nascita può essere stimolata. Mantenimento e miglioramento del rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine sulle situazioni di minori maltrattati;
- Conteggio dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;

- Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Stato di attuazione:

La collaborazione con le Forze dell'Ordine in caso di esecuzione di decreti dell'Autorità Giudiziaria è decisamente migliorata.

Da quest'anno, come previsto dal Piano degli Obiettivi, tutti i dati relativi ai minori seguiti dall'UMVD sono inseriti a pieno titolo tra quelli dei minori disabili, accorpando tutti gli inserimenti in struttura residenziale per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili.

Su un totale di 15 inserimenti in struttura residenziale di minori in corso, solo 5 sono relativi a minori non passati in Commissione UMVD, per assenza di diagnosi sanitaria; 10 sono invece stati valutati dalla Commissione UMVD, con spesa compartecipata con l'ASL TO3 (vedasi Sub. 2.6.3.), tutti seguiti dall'Area Minori.

In totale l'Area Minori ha seguito quindi 15 inserimenti in struttura residenziale di minori, dato non molto diverso dall'anno precedente, mentre in base alla nuova modalità di conteggio nella Tabella seguente compaiono solo i 5 non UMVD.

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
N. minori transitati in comunità esterne	16	16	5
• di cui residenti a Collegno	10	11	2
• di cui residenti a Grugliasco	6	5	3
Indicatori a rilevanza interna	2015	2016	2017
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

La popolazione assistita.

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento del 2017 raffrontati con quelli del biennio di programmazione precedente.

L'ambito territoriale di Collegno.

COLLEGNO	2015	2016	2017
Persone residenti ¹⁰	49.400	49.678	49.674
• di cui maschi	23.658	23.778	23.776
• di cui femmine	25.742	25.900	25.898
• di cui stranieri	/		2.483
Persone appartenenti a nuclei in carico	4.934	4.902	4.640
• di cui maschi	2.240	2.233	2.127
• di cui femmine	2.694	2.669	2.513
• di cui stranieri	989	1.242	967
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>9,99</i>	<i>9,86</i>	<i>9,34</i>
Nuclei residenti.	22.423	22.283	22.278
Nuclei famigliari in carico	1.804	1.863	1.719
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>8,05</i>	<i>8,36</i>	<i>7,72</i>
Anziani 65 e oltre residenti	12.601	12.370	12.366
• di cui maschi	5.526	5.433	5.441
• di cui femmine	7.075	6.937	6.925
Anziani appartenenti a nuclei in carico	999	1.013	881
• di cui maschi	362	362	315
• di cui femmine	637	651	566
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,93</i>	<i>8,19</i>	<i>7,18</i>
Minori 0 – 17 residenti	7.460	7.846	7.639
• di cui maschi	3.817	3.991	3.873
• di cui femmine	3.643	3.855	3.769
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.270	1.299	1.282
• di cui maschi	653	683	668
• di cui femmine	617	616	614
• di cui disabili	70	75	67
• di cui maschi	41	47	43
• di cui femmine	29	28	24
<i>% minori su residenti.</i>	<i>17,03</i>	<i>16,57</i>	<i>16,78</i>

¹⁰ I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

Adulti 18 – 64 residenti	29.339	30.023	29.669
• di cui maschi	14.315	14.617	14.462
• di cui femmine	15.024	15.406	15.207
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.511	2.553	2.449
• di cui maschi	1.148	1.175	1.135
• di cui femmine	1.363	1.378	1.314
• di cui disabili	190	189	184
• di cui maschi	94	92	93
• di cui femmine	96	97	91
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,56</i>	<i>8,50</i>	<i>8,25</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	260	267	253
• di cui maschi	135	141	137
• di cui femmine	125	126	116

L'ambito territoriale di Grugliasco.

GRUGLIASCO	2015	2016	2017
Persone residenti ¹¹	38.497	37.924	37.944
• di cui maschi	18.579	18.180	18.197
• di cui femmine	19.918	19.924	19.747
• di cui stranieri	/		1.564
Persone appartenenti a nuclei in carico	3.420	3.627	3.299
• di cui maschi	1.571	1.626	1.518
• di cui femmine	1.849	2.001	1.781
• di cui stranieri	501	754	445
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8,89</i>	<i>9,56</i>	<i>8,69</i>
Nuclei residenti.	17.358	16.964	16.965
Nuclei famigliari in carico	1.284	1.357	1.254
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,39</i>	<i>8,00</i>	<i>7,39</i>
Anziani 65 e oltre residenti	9.859	9.917	9.943
• di cui maschi	4.431	4.434	4.474
• di cui femmine	5.428	5.483	5.469
Anziani appartenenti a nuclei in carico	673	812	644
• di cui maschi	248	279	244
• di cui femmine	425	533	400
<i>% anziani su residenti</i>	<i>6,83</i>	<i>8,19</i>	<i>6,48</i>
Minori 0 – 17 residenti	5.638	5.400	5.553

¹¹ I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

• di cui maschi	2.816	2.682	2.899
• di cui femmine	2.822	2.718	2.654
Minori appartenenti a nuclei in carico	950	905	869
• di cui maschi	498	455	440
• di cui femmine	452	450	429
• di cui disabili	11	34	30
• di cui maschi	7	22	19
• di cui femmine	4	12	11
<i>% minori su residenti.</i>	<i>16,85</i>	<i>16,76</i>	<i>15,65</i>
Adulti 18 – 64 residenti	23.000	22.607	22.448
• di cui maschi	11.332	11.064	10.824
• di cui femmine	11.668	11.543	11.624
Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.951	1.885	1.764
• di cui maschi	902	882	824
• di cui femmine	1.049	1.003	940
• di cui disabili	181	174	164
• di cui maschi	112	108	104
• di cui femmine	69	66	60
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,49</i>	<i>8,34</i>	<i>7,86</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	213	209	196
• di cui maschi	133	130	124
• di cui femmine	80	79	72

L'ambito territoriale consortile.

CISAP	2015	2016	2017
Persone residenti ¹²	87.897	87.602	87.618
• di cui maschi	42.237	41.958	41.973
• di cui femmine	45.660	45.824	45.645
• di cui stranieri	/	/	/
Persone appartenenti a nuclei in carico	8.354	8.602	8.270
• di cui maschi	3.811	3.891	3.645
• di cui femmine	4.543	4.711	4.294
• di cui stranieri	1.490	2.014	1.412
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>9,51</i>	<i>9,82</i>	<i>9,44</i>
Nuclei residenti.	39.781	39.247	39.243
Nuclei famigliari in carico	3.170	3.257	3.112

¹² I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

<i>% nuclei in carico su residenti</i>	7,97	8,30	7,93
Anziani 65 e oltre residenti	22.460	22.287	22.309
• di cui maschi	9.957	9.867	9.915
• di cui femmine	12.503	12.420	12.394
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.672	1.831	1.525
• di cui maschi	610	645	559
• di cui femmine	1.062	1.186	966
<i>% anziani su residenti</i>	7,45	8,02	6,83
Minori 0 – 17 residenti	13.098	13.246	13.192
• di cui maschi	6.633	6.673	6.772
• di cui femmine	6.465	6.573	6.420
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.220	2.225	2.151
• di cui maschi	1.151	1.148	1.108
• di cui femmine	1.069	1.077	1.043
• di cui disabili	103	109	97
• di cui maschi	63	69	62
• di cui femmine	40	40	35
<i>% minori su residenti.</i>	16,95	16,80	16,30
Adulti 18 – 64 residenti	52.339	52.630	52.117
• di cui maschi	25.647	25.681	25.286
• di cui femmine	26.692	26.949	26.831
Adulti appartenenti a nuclei in carico	4.462	4.484	4.213
• di cui maschi	2.050	2.075	1.959
• di cui femmine	2.412	2.409	2.254
• di cui disabili	371	367	348
• di cui maschi	206	203	197
• di cui femmine	165	164	151
<i>% adulti su residenti.</i>	8,53	8,52	8,08
Disabili appartenenti a nuclei in carico	473	480	449
• di cui maschi	268	274	261
• di cui femmine	205	206	188

ANNO 2015			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.804	292	198
GRUGLIASCO	1.284	199	107
EXTRA TERRIT.	82	33	11
TOTALE	3.170	524	316
ANNO 2016			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.832	213	129
GRUGLIASCO	1.297	154	71
EXTRA TERRIT.	102	35	8
TOTALE	3.231	402	208
ANNO 2017			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.719	139	
GRUGLIASCO	1.254	118	
EXTRA TERRIT.	139	53	
TOTALE	3.112	310	

Con riferimento agli specifici programmi di missione per settori d'utenza si forniscono infine i dati complessivi riferiti al periodo in esame:

1. Interventi complessivi erogati

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Totale assistiti	8.354	8.602	8.270
❖ Di cui sul territorio	8.117	8.154	7.527
❖ Di cui in struttura	237	208	743

2. Interventi per disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Disabili in carico	473	480	460
❖ Di cui sul territorio	392	400	375
❖ Di cui in struttura	81	80 ¹³	85 ¹⁴

3. Interventi per anziani

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Anziani in carico	1.672	1.831	1.550
❖ Di cui sul territorio	1.231	1.482	992
❖ Di cui in struttura	141	109	558

¹³ (72 disabili adulti + 8 disabili minori)

¹⁴ (75 disabili adulti + 10 disabili minori)

4. Interventi per soggetti a rischio/adulti in difficoltà

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Adulti in carico	4.462	4.484	4.398
❖ Di cui sul territorio	4.384	4.404	4.313
❖ Di cui in struttura	78	80	85

5. Interventi per minori e famiglie

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017
Minori in carico	2.220	2.225	2.272
• Di cui sul territorio	2.202	2.206	2.257
• Di cui in struttura	18	19 ¹⁵	15 ¹⁶

¹⁵ (di cui 8 disabili)

¹⁶ (di cui 10 disabili)